20° giorno dell'assedi[illegible] economico l'Italia proletaria e fascista è in piedi

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 89-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 7 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4973

Gli scontri si intensificano su tutto il fronte eritreo

Dovunque gli abissini sono stati battuti e posti in fuga - Una colonna di armati in marcia fra Gondar e Dabat sorpresa e bombardata dai nostri velivoli

Comunicato N. 64

ROMA, 6

Il Ministero per la Stampa e la paganda dirama il seguente co-icato N. 64:

Il Maresciallo Badoglio tele-fa:

Su tutto il fronte eritreo si in-sificano gli scontri fra nostre tuglie e nuclei avversari. Gli nati abissini sono stati dovunque tuti e messi in fuga, lasciando terreno ventiquattro morti. Da te nostra tre soldati nazionali rti e un ferito.

Le nostre forze aeree hanno sor-so e bombardato una colonna di nati abissini in marcia di avvi-amento fra Gondar e Dabat.

fficace concorso degli aerei le operazioni di rastrellamento

ADIGRAT, 6

cuni nuclei armati nemici che ostra rapida avanzata ha taglia-uori dal grosso delle loro forma-i e che si erano rifugiati na-dendosi nei ripari che il terreno tuoso e cespuglioso offre facil-te, tentano di sorprendere qua e gruppi di militari nostri costret-d agire isolati per esigenze di izio.

a popolazione combatte con noi

che in tali circostanze il conte-degli ascari ha valso sempre a iare le insidie e a fugare gli ag-ssori.

otevole è il caso di un gruppo di ri di guardia temporanea a un sito di materiali che, improvvi-ente aggredito da un forte nucleo ersario, ha reagito subito con il corso dei paesani locali, obbli-do l'avversario alla fuga. Il va-aiuto portato dalla popolazione tuisce una nuova prova della a disposizione degli indigeni nel torio occupato. Le reazioni pron-energiche dei nostri soldati, del-amicie Nere e degli ascari pon-in rilievo il loro valore, anche do si trovano isolati e comanda-semplici graduati di truppa.

serrati bombardamenti effettua-gli scorsi giorni sulla colonna di Imrù hanno avuto per risultato dispersione delle forze nemiche, probabilmente sono riuscite a oc-rsi in parte nelle accidentalità terreno che facilmente si presta-mascherare la marcia anche di lei numerosi.

n nucleo etiopico avvistato nel retto Uogherà e dirigentesi ver-Debareh, che aveva l'evidente in-one di compiere operazioni sul o destro italiano, fu bombarda-on risultati visibili.

Havas, *a proposito di questo bardamento, informa da Addis bà che il comunicato etiopico erma che aeroplani italiani a-bero bombardato le truppe di Imrù causando perdite. La stes-genzia informa che il Negus par-be da Dessiè per ignota desti-one.*

Kassa Sebat continua la fuga

apprende che durante l'attacco dagli abissini l'altra notte a st di Amba Auger e precisa-e presso il villaggio Tebaca, la lazione del villaggio si è unita nostre truppe contro gli abissi-Questi furono respinti.

solo scopo di rendere l'occupa-assolutamente sicura le truppe nali ed eritree percorrono e-ivamente la regione montagno-del Tembien, scacciando le ulti-bande abissine. Tutte le scara-ce verificantisi non hanno molta rtanza poichè le bande sono oste degli ultimi uomini di ras m, che cercano il vettovaglia-o nei piccoli villaggi.

deggiac Kassa Sebat continua a fuga. Ora si apprende che nte lo scontro tra la colonna lá e le truppe del deggiac Se-presso Azbi, avvenuto il 12 no-re, il deggiac Sebat perdette o ma 80 uomini ed ebbe 250 fe-(Radio A. O.).

Principessa di Piemonte la nave-ospedale «Vienna»

NAPOLI, 6

A. R. la Principessa di Piemonte ecata a visitare la nave ospedale na». L'Augusta Principessa è sta-evuta da S. E. l'Ammiraglio Val-il direttore della nave e dalla ispet-generale delle infermiere della C. aliana.

A. R. ha visitato i vari reparti in-dosi dell'organizzazione ed ha so tutto il suo compiacimento.

a di Spoleto Comandante del "Pantera„ Divisione navale del Mar Rosso

ROMA, 6

Foglio d'Ordini del Ministero della a, reca: S. A. R. il capitano di va-Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, è destinato ad imbarcare sul R. Esploratore «Pantera» quale Comandante di detta nave e della flottiglia di unità sottili alla dipendenza del Comando della Divisione navale dell'A. O.

Con R. D. in corso l'Ammiraglio di divisione Vittorio Tur è nominato Comandante della divisione navale dell'A. O. a decorrere dal 5 dicembre 1935, in sostituzione dell'Ammiraglio di divisione Guido Vannutelli, che con pari data cessa da tale comando, passando a disposizione del Ministero. L'Ammiraglio Tur ha alzato la sua insegna sul R. Incrociatore «Bari».

Solfato di chinino inviato in A. O. dai connazionali di Amsterdam e Rotterdam

L'AJA, 6

Sono convenuti alla R. Legazione di Italia i Consoli di Amsterdam e Rotterdam insieme con i Segretari dei Fasci, che hanno rimesso al R. Ministro le somme raccolte per la Patria fra le rispettive colonie. Il risultato della sottoscrizione, cui ha partecipato il personale diplomatico e consolare, ha raggiunto oltre 30 mila lire, nonostante che la maggioranza della collettività sia costituita da minatori e terrazzieri. Per espresso loro desiderio, con le somme rimessegli il Ministro ha acquistato una partita di solfato di chinino per le nostre truppe in Africa. Affluiscono numerose alla Legazione offerte di oro di connazionali e anche di olandesi.

Suprema dedizione alla Patria
Non sopravvive all'operazione fatta per potersi arruolare

ROMA, 6

Un commovente, fulgido esempio di suprema dedizione alla Patria, ci viene segnalato da Patrasso. Il dott. Mentore Giulietti, segretario di quel Consolato d'Italia, fin dal 2 settembre aveva presentato domanda per arruolarsi come Camicia Nera nell'Esercito operante in Africa Orientale. Una grave infermità gli faceva temere che il suo ardente desiderio non riuscisse a superare i regolamenti militari. Per trionfare quindi da ogni difficoltà egli si decise alcuni giorni or sono a ricorrere a un grave atto operatorio, conscio del pericolo che affrontava. Purtroppo la sua audacia non fu coronata dal successo, perchè alla lunga e dolorosa operazione egli ha potuto sopravvivere soltanto qualche giorno, in preda ad angosciose sofferenze, ma con animo indomito e con la chiara coscienza della fine. Aveva trent'anni.

Il permesso di sdoganamento a merci italiane giunte in Grecia

ATENE, 6

Un decreto ministeriale specifica che le merci italiane caricate prima del 18 novembre e giunte in Grecia prima del 2 dicembre potranno essere sdoganate in deroga all'applicazione delle sanzioni fino alla data del 12 dicembre.

Come sarà celebrato a Roma il decennale dell'Opera Balilla

ROMA, 6

La *Tribuna* dà i seguenti particolari sulle principali manifestazioni che si accentreranno a Roma, al Foro Mussolini, in occasione del decennale dell'Opera Balilla, che sarà celebrato nel prossimo aprile. Nel vastissimo recinto del Foro Mussolini, che si avvia a essere una vera e propria cittadella, come lo è già la Città universitaria, si aggiungeranno all'Accademia di educazione fisica tre altre Accademie e ciascuna in una apposita e degna sede.

Le tre Accademie sono: quella di scherma, quella di musica e quella delle belle arti. La prima si prefigge non solo la preparazione schermistica dei giovani ufficiali che formeranno i quadri dell'Opera Balilla e dell'Esercito, ma la rinascita di quella scherma italiana, che fu la grande gloria cavalleresca della nostra Nazione.

L'Accademia di musica, già in funzione, offrirà ad Avanguardisti e Balilla che abbiano una speciale tendenza per la musica, la possibilità di perfezionare i loro studi musicali.

L'Accademia di belle arti nel campo della pittura, della scultura e dell'architettura offrirà ai giovani le stesse possibilità enunciate per l'Accademia di musica e alle stesse condizioni di ospitalità e di gratuicità.

Infine nel Foro Mussolini sorgerà un grande centro sanitario di studio delle malattie dell'infanzia, con la costruzione di un ospedale con più di 300 letti per Balilla poveri, bisognosi di quelle cure che è difficile raggiungere, specie nei piccoli centri.

Insegnamento al mondo

RABAT, 6

Il *Journal du Maroc* pubblica un articolo esaltante il patriottismo del popolo italiano in cui rileva che, per rispondere alle ingiuste sanzioni cui si vorrebbe umiliare la Nazione più civile di Europa e piegare l'Italia le donne di questa terra generosa offrono i loro gioielli; scrive che quanto sta avvenendo oggi in Italia costituisce un insegnamento per il mondo intero

Cittadini e personalità romene in gara di doni all'Italia

BUCAREST, 6

L'offerta di oro all'Italia, dopo l'unanime gesto di tutti i membri della colonia, continua da parte di personalità e cittadini romeni. Tra le molte significative offerte è da rilevare quella spontanea di tutti i dipendenti romeni e stranieri della Società petrolifera «Trahova» i quali hanno versato l'importo di una giornata di lavoro e anche quella cospicua di alcuni cittadini romeni.

Il nuovo volume sull'A. O. offerto dalla Società geografica al Duce

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il presidente della R. Società Geografica Zoli accompagnato dall'Accademico Dainelli, dai professori Almagià, A. Mori e dal Generale Bianchi di Espinosa direttore dell'Istituto geografico militare, i quali gli hanno fatto omaggio di una copia del nuovo volume su «Africa Orientale» a cura della Società geografica stessa. Il Duce si è interessato all'attività e ai programmi di lavoro dell'Istituto che ha approvati.

Il plauso del Duce a Cremona per la cospicua offerta d'oro

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto l'on. Farinacci che gli ha riferito riguardo la cospicua offerta di oro effettuata nella provincia di Cremona. Il Duce ha espresso il suo compiacimento per le CC. NN. e il popolo cremonese.

Il Gen. Asinari di San Marzano nominato Ministro di Stato

ROMA, 6

S. M. il Re in data due corrente, su proposta del Capo del Governo, ha nominato Ministro di Stato il Generale nobile Enrico Asinari di San Marzano senatore del Regno.

Finalmente si sono accorti che Mussolini e l'Italia sono la stessa cosa.

Ce n'è voluto!

Una tartaruga è partita da Londra alla scoperta di Roma.

Ma Roma non ha fretta. Sa attendere!

«Con metodo, energia, inflessibilità».

INESAUSTE OFFERTE ALLA PATRIA

L'oro dei Principi di Piemonte e gli infiniti rivoli affluenti a tutti i Fasci d'Italia

ROMA, 6

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno fatto pervenire al Segretario federale di Napoli una rilevante offerta d'oro fino in verghe, ricavato dalla fusione di loro oggetti personali.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, nell'intento di contribuire alla opera di assistenza invernale organizzata con tanto slancio e vigore dal Fascio napoletano, si sono riservate la raccolta e la confezione di speciali pacchi di indumenti e generi alimentari, che verranno distribuiti ai figli dei richiamati e volontari di guerra napoletani sussidiati dal Comune. Nel Reale Palazzo verrà istituito, per l'accettazione degli oggetti, un apposito ufficio dove enti, ditte e cittadini potranno portare le loro offerte. I donatori, al momento della consegna, riceveranno una dichiarazione attestante il loro benefico atto. I pacchi verranno confezionati a seconda delle esigenze delle singole famiglie.

Con generoso slancio patriottico continua in tutta Italia l'affluire di offerte d'oro alla Patria. A Roma, a tutto oggi, le raccolte hanno superato i 4 quintali d'oro, 22 quintali di argento, 230 quintali di rame, 72.000 quintali di ferro.

La chiave dell'Arca Santa israelitica

Il vicepresidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ha rimesso al Segretario federale ingenti quantitativi di medaglie d'oro, di argento, di bronzo, quale donazione dell'«Unuci». Il Console Generale comandante della M. V. S. N. della Strada ha consegnato al Segretario federale una cospicua donazione di oro a nome degli ufficiali e militi dipendenti. Il Preside della Provincia di Roma ha consegnato medagliette d'oro, che tutti i Rettori hanno deliberato di donare alla Patria. Il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, unitamente ai componenti del Consiglio stesso, delle varie sezioni e della deputazione di borsa, hanno consegnato al Segretario federale le medagliette ricevute per le varie cariche da essi ricoperte. Inoltre il vicepresidente ha consegnato il medagliere del Consiglio provinciale dell'Economia. Alla manifestazione si è associata la rappresentanza dei panettieri con la consegna delle medaglie conseguite nei concorsi per il miglioramento della panificazione, raggiungendo così un complesso di 235 medaglie d'oro e 86 medaglie d'argento.

Il rabbino maggiore e il presidente della Comunità israelitica di Roma, insieme ai componenti il Consultorio rabbinico, si sono recati a Palazzo Braschi, ove hanno consegnato al Segretario federale la chiave d'oro dell'Arca Santa, dove si conservano i rotoli della legge, la penna d'oro con la quale se ne segue la lettura, e il grande artistico candelabro di argento per i ceri votivi che si accendono nelle grandi solennità. Nel presentare tali preziosi oggetti del culto, gli esponenti della Comunità israelitica hanno significato che con questa donazione, permessa dalla loro religione, in quanto fatta per uno scopo sacro, hanno inteso rispondere al dovere che oggi la Patria addita.

Altre croci d'oro di Vescovi

A TRENTO, il Principe Arcivescovo mons. Indrici, ha rimesso al Segretario federale la sua offerta di oro e di argento. Nella sola città di Trento sono stati raccolti oltre 1000 quintali di ferro. Fino ad oggi in tutta la Provincia sono stati sottoscritti 52 milioni al Prestito rendita 5 per cento.

A REGGIO EMILIA, mons. Brettoni, Vescovo principe della Diocesi, ha offerto oggi, per il tramite del Segretario federale, una cospicua quantità di oggetti d'oro e d'argento di sua personale proprietà, accompagnando l'offerta con l'augurio e la preghiera che i destini d'Italia si compiano sollecitamente e vittoriosamente. Contemporaneamente ha lanciato un appello al clero e al popolo della Provincia per una rigorosa osservanza delle restrizioni dei consumi, ricordando che la sobrietà, la parsimonia e la rinuncia ai piaceri anche leciti corrisponde perfettamente al nostro spirito cristiano. Ha incitato tutti ad offrire oro alla Patria ed ha raccomandato anche la sottoscrizione al nuovo Prestito 5 per cento. Accettando di benedire i nuovi anelli in sostituzioni delle fedi nuziali che le donne reggiane offriranno alla Patria, mons. Brettoni ha vivamente elogiato tale gesto che acquista un valore morale tutto proprio per la santità degli affetti di cui questi anelli sono simbolo ed ha infine rivolto un appello ai sacerdoti perchè precedano gli altri con l'esempio nell'offerta e facciano opera di persuasione presso i laici.

A SASSARI, S. E. l'Arcivescovo Mazzotti ha rimesso a S. E. il Prefetto la collana episcopale, accompagnandola con una lettera nella quale dice che gli è sommamente caro offrirla con gioia alla Patria in quest'ora tanto grande per il suo avvenire.

Oggi riapertura della Camera
Ore 15: inizio della radiotrasmissione

ROMA, 6

Come è stato annunziato oggi avverrà la riapertura della Camera. L'importante seduta, che avrà inizio alle 15 sarà radiotrasmessa.

Il bronzo della tomba del figlio Caduto in guerra

Ad ANCONA il Podestà ha consegnato al Federale la medaglia d'oro conferita nel 1899 al Comune di Ancona in ricompensa del valore dimostrato nello episodio militare del 1849, la medaglia d'oro conferita al Comune di Ancona dal Ministero dell'Interno per benemerenze in occasione del terremoto calabro-siculo del dicembre 1908, la medaglia d'oro conseguita dal personale del Comune quale attestazione di benemerenza per la sottoscrizione del Prestito del Littorio, altri oggetti d'oro e di argento donati dal segretario generale, dai capi ufficio, dai segretari e salariati del Comune.

A NOVARA la madre del Caduto di guerra ten. Foglia ha offerto come supremo tributo del figlio glorioso alla Patria il busto in bronzo adornante la di lui tomba nel cimitero di Novara. Il noto campione del volante Achille Varzi ha fatto consegnare al Federale medaglie d'oro e due portasigarette del peso complessivo di grammi 1315.

A VENEZIA: «Sono da 28 anni in Italia — ha scritto una cittadina inglese nell'inviare il suo contributo — e l'amo sinceramente come la mia seconda patria. Offro tutto ciò che posso con profonda gratitudine e con viva ammirazione per il popolo italiano». Una altra suddita britannica ha accompagnata la sua offerta con l'augurio per l'Italia di ottenere al più presto soddisfazione in Abissinia. Una signora viennese ha fatto pervenire un pesante braccialetto d'oro e la somma di lire 100 accompagnando l'offerta con queste testuali parole: «Mi duole soltanto che la mia offerta sia modesta. Ma spero di poter fare di più in seguito. Non voglio essere nominata, il mio nome non importa. Ciò che conta è la vittoria italiana».

Balilla dell'Allto Adige recano oro a S. E. Ricci

BOLZANO, 6

S. E. Ricci ha vissuto tre giorni tra i Balilla e le Piccole Italiane dell'Alto Adige, riportando una vibrante riconferma dello spirito d'italianità e di attaccamento all'istituzione fascista che anima i giovani figli di questa redenta terra di confine. Nei vari raduni seguiti al Teatro civico, alla presenza delle principali autorità, fra cui il Prefetto e il Federale, ha avuto occasione di tracciare ai dirigenti e agli insegnanti le direttive cui deve informarsi l'opera degli educatori fascisti, di assistere ai riusciti saggi organizzati, a fervide dimostrazioni di amore al Duce e di recare nel nome del Duce copiosi doni ai più meritevoli.

Oggi, a conclusione dei raduni, una rappresentanza di Balilla e Piccole Italiane, di cui taluni accompagnati dai sacerdoti e dalle suore dei rispettivi Istituti, con gesto gentile e significativo ha voluto presentare al Gerarca, in nome dei familiari, l'oro per la Patria. Il gesto è degno di rilievo, perchè dimostra lo spirito di italianità che i piccoli inquadrati nell'Opera recano in seno alle famiglie e prova quanto efficace sia quassù l'opera degli educatori fascisti, tutti compresi del privilegio loro assegnato di potere svolgere fra i piccoli figli della nuova Italia la santa missione sotto l'egida della grande Istituzione del Regime. Manifestazioni di entusiasmo e di devozione e di amore e altissime acclamazioni al Duce hanno caratterizzato i singoli raduni.

Significativa solidarietà all'estero
Lo slancio degli italiani di Tunisia

TUNISI, 6

E' aumentato il ritmo dell'affluenza delle offerte d'oro alla Patria da parte degli italiani. La collettività italiana risponde in maniera magnifica, che i giornali francesi locali mettono in rilievo. Tra le ultime offerte sono quelle del Console generale Bombieri e della sua consorte, che hanno versato tutti i loro gioielli, e quelli di due agricoltori Taddeo Bonfiglio e Matteo Pavia, che hanno offerto il primo 10 mila franchi e il proprio orologio d'oro e il secondo tutte le gioie della famiglia e duemila franchi. Infiniti sono i significativi episodi di cui sono protagonisti umili connazionali che vivono anche nelle più sperdute località ai margini del deserto e che danno la misura dello spirito che anima gli italiani di Tunisia. Anche l'infima minoranza di coloro che non sono iscritti ai Fasci partecipano al plebiscito inviando le loro offerte con lettere di adesione per l'atteggiamento assunto dall'Italia e dal Duce.

La stampa locale continua i suoi vibranti commenti contro le sanzioni che la Tunisia è stata ingiustamente costretta ad applicare, sottolineando che si verificano per l'economia del Protettorato gravi danni prodotti dalla chiusura degli sbocchi italiani e della vicina Libia.

Commoventi offerte in Lettonia

RIGA, 6

Cittadini lettoni si sono presentati alla R. Legazione d'Italia offrendo doni per l'Italia, accompagnandoli con espressione di simpatia e di ammirazione per il Duce e per il Fascismo. Una povera vecchietta, vedova di un italiano, non potendo dare altro, ha offerto con commosse parole al Ministro d'Italia, il suo anello nuziale.

L'Europa vuole ripudiare la sua missione civilizzatrice?

GINEVRA, 6

La *Gazette de Lausanne* di stasera pubblica un articolo del suo corrispondente di ritorno in Europa dall'A. O. In questa corrispondenza la situazione dell'Esercito italiano in A. O. è descritta con i termini più entusiastici.

Il corrispondente così conclude il suo articolo: «Ecco perchè al nostro ritorno in Europa l'applicazione delle sanzioni, l'appoggio accordato dalla S. d. N. all'Etiopia, ci hanno provocato un profondo stupore. E' veramente il ruolo di Ginevra di disarmare l'Italia e di riarmare l'Etiopia, i suoi feudatari primitivi ed i suoi guardiani di schiavi? E' il ruolo della S. d. N. quello di strappare dalle mani degli operai italiani le zappe e le pale che forano i pozzi e costruiscono le strade, di allontanare i lebbrosi dai medici dispensatori di rimedi, di impedire di pubblicare decreti che liberano gli schiavi? E' il ruolo della S. d. N. di organizzare l'arretramento della civiltà? Nel corso degli ultimi secoli l'Europa non ha cessato nel mondo intero di rialzare il livello delle civiltà inferiori. L'Europa ha dunque rinunciato per sempre alla sua antica vitalità? Abbandona la sua missione civilizzatrice? Accetta senza reagire la propria decadenza?»

LA RESISTENZA

Per aumentare la produzione per disciplinare i consumi

I nuovi orari di chiusura per gli esercizi e i locali pubblici

ROMA, 6

Per aderire alla situazione attuale ed in armonia alle finalità cui si ispirano le altre provvidenze adottate per realizzare le massime possibili economie in determinati rami di consumo, le organizzazioni sindacali hanno proposto che l'orario di chiusura degli esercizi pubblici e dei locali di pubblico spettacolo sia anticipato.

In relazione a questa proposta risulta che il Ministero dell'Interno, presi accordi con i Ministeri interessati, disporrà per i suddetti locali il seguente orario, a decorrere dal 9 dicembre: Negozi generi vari, chiusura ore 19. Negozi generi alimentari chiusura ore 19.30. Locali di pubblico spettacolo, chiusura ore 23.30 (con inizio degli spettacoli teatrali alle ore 20.30). Taverne, osterie e bettole chiusura ore 22 e per i centri più importanti chiusura ore 22.30. Caffè, ristoranti, bottiglierie, sale da gioco e similari chiusura ore 23.30 e per i centri più importanti e le località che abbiano interesse turistico chiusura ore 24.

Esercizi annessi alle stazioni ferroviarie: Chiusura a secondo dell'orario di arrivo e partenza dei treni, con obbligo, per i locali che hanno accesso al pubblico, anche all'esterno, di chiudere detto esercizio alle ore 23.30, ovvero alle ore 24 per i centri più importanti. Per i locali di ritrovo di speciale importanza il Ministero degli Interni, sentiti gli organi competenti, potrà concedere, temporaneamente, proroghe di chiusura.

L'orario di cui sopra è stato pienamente accettato dalle categorie interessate.

Un piano organico dei lavoratori della terra

ROMA, 6

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si sono riuniti stamane, 19.o giorno dell'iniquo assedio economico deliberato a Ginevra, i segretari di tutte le Unioni provinciali dei lavoratori della terra.

Quattro milioni di rurali

Al significativo rapporto erano presenti i Segretari delle quattro Federazioni nazionali di categoria e i dirigenti gli uffici confederali. Il presidente confederale ha messo in rilievo l'efficace contributo apportato dalle masse rurali all'azione di resistenza e rappresaglia ed ha fatto una completa rassegna di tutti i problemi di carattere produttivo, economico, assistenziale e sindacale che in questo momento interessano maggiormente i lavoratori della terra. Successivamente per acclamazione è stata approvata una dichiarazione con la quale, a nome di quattro milioni di rurali d'Italia rappresentati, i dirigenti nazionali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura convenuti in Roma in occasione della celebrazione della vittoria frumentaria, esempio ed ammonimento al mondo di quanto possano e valgano la fede e la volontà tenace dell'Italia fascista, esaltano nel Duce il genio della nostra stirpe di cui riassume ed esprime le millenarie virtù, salutano con caldo cuore le molte diecine di migliaia di propri organizzati che nei quadri delle forze armate e nell'esercito di lavoratori portano in terra d'Africa la fede e l'operosità e la luce dell'Italia fascista, constatando che le masse di rurali italiani, braccianti, salariati, compartecipanti, coloni, mezzadri, impiegati e tecnici sono in linea nei campi della diuturna fatica animati da inestinguibile fede nella nostra terra e nella valorizzazione di tutte le risorse agricole così da assicurare l'indipendenza alimentare a tutti gli italiani; riconoscono nello Stato corporativo e nei suoi istituti lo strumento sapientemente forgiato e adatto a superare le difficoltà del momento e confermano l'inflessibile volontà di imporsi ogni disciplina produttiva e ogni sacrificio, affinchè le direttive del Partito abbiano la più larga e completa applicazione e perchè attraverso un rigoroso controllo nella distribuzione e nei prezzi di cessione al consumo dei generi prodotti, l'immane sforzo che il Duce guida e indirizza raggiunga il massimo rendimento pratico per la vittoriosa resistenza del nostro Paese.

Lavorare i terreni incolti

Anche per acclamazione è stata votata una seconda dichiarazione con la quale i dirigenti nazionali e provinciali della C. F. L. A., mentre constatano che l'azione del Partito ha valso a dare una direttiva alla organizzazione ed intensificazione della produzione agricola in rapporto al nuovo stato di cose, deliberano di fare, non solo opera animatrice e integratrice del più rapido sviluppo delle direttive impartite, ma di imprimere un più intenso sforzo produttivo a tutte le categorie di lavoratori ad essa associate, organizzando la distribuzione delle terre incolte a tutti i lavoratori agricoli secondo un piano stabilito dalle unioni provinciali, in collaborazione con le cattedre di agricoltura, specialmente per quanto si riferisce a particolari coltivazioni: rivedendo i programmi già predisposti per corsi professionali, onde specializzare la capacità dei nostri lavoratori agricoli in vista dei nuovi orientamenti delle coltivazioni; intensificando il contributo di iniziative e di diretta ed indiretta azione dei lavoratori nelle sezioni agricole dei Comitati intersindacali; facendo attiva propaganda per la coltivazione di piante industriali specialmente alcooligene ma anche per il rifornimento dell'industria manifatturiera tessile ed orientando la destinazione di taluni prodotti alla distillazione per la maggiore disponibilità di carburante liquido; assicurando il necessario equilibrio nella utilizzazione del latte destinato ai diversi usi industriali specialmente in relazione alla nuova industria tessile della lana sintetica; organizzando un più intenso allevamento di bozzoli così da avere a disposizione un forte quantitativo di seta; predisponendo le migliori condizioni per una intensificazione delle semine primaverili, mettendo in particolare rilievo le colture di leguminose da seme e specialmente la coltivazione del granturno; assecondando le direttive del Partito circa un più largo e razionale allevamento di conigli e di polli; concorrendo efficacemente nella vigilanza sui prezzi e al consumo dei prodotti agricoli; svolgendo una più intensa e costante azione di assistenza verso tutte le categorie di lavoratori agricoli

Generose iniziative delle infermiere

ROMA, 6

La commissaria ministeriale del Sindacato nazionale fascista delle infermiere diplomate ed assistenti sanitarie ha rivolto un categorico appello alle assistenti sanitarie, affinchè esse si facciano iniziatrici di una vasta campagna teorico-pratica in favore dei «Cibi disprezzati». Esse cercheranno di organizzare ovunque piccoli corsi di cucina popolare, in cui si insegni il modo migliore per la preparazione dei cibi italiani insufficientemente diffusi, ma di alto rendimento in calorie. Dove questo non potranno fare le assistenti sanitarie esplicheranno opera di persuasione nell'interno delle famiglie. La Commissaria ministeriale inoltre ha avuto la proposta che ogni infermiera ed assistente sanitaria rinunci allo stipendio di una giornata di lavoro e versi la cifra corrispondente quale suo modesto contributo all'E.O.A. e si faccia iniziatrice della raccolta di indumenti per i bimbi dei richiamati.

Al di là del conflitto africano

Anglicani contro cattolici

ROMA, 6

La propaganda britannica antiitaliana si è rapidamente estesa per tutti i dominii delle Colonie dell'Impero e per tutti i territori del mondo ancora accessibili a un'influenza inglese. Da questo fatto si comprende che, col pretesto del caso etiopico, la politica britannica combatte oggi una partita che va al di là della Società delle Nazioni e si inserisce direttamente tra i principi del suo sistema imperiale. Non è più il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia che dà il tema delle notizie e dell'interesse, ma è il conflitto fra l'Italia e la Granbretagna nettamente definito, che viene imposto alla coscienza nazionale anglosassone attraverso un problema di prestigio, oltrechè di interesse imperiale, creato dall'impegno che la politica britannica si è oggi assunto a Ginevra. La controprova del carattere nazionale imperiale della situazione britannica è fornita dalla parte attiva che vi prende il clero anglicano.

Dopo l'urto fra l'Impero britannico con il suo orgoglio anglosassone e l'Italia con la sua necessità espansiva, viene ora anche uno scontro aperto deliberato fra la Chiesa anglicana e la Chiesa cattolica. Le ragioni di questo assurdo conflitto internazionale per l'Etiopia si moltiplicano, si estendono e si generalizzano. Il fatto religioso non è in esso il meno importante ed evidente. I Vescovi britannici guerrieri sono fra i più violenti e inesorabili avversari dell'Italia e della sua intesa.

Ieri a Londra la voce più aspra levata contro l'Italia è stata quella dell'Arcivescovo di Canterbury e con lui sono l'Arcivescovo di York e di Leicester. Si direbbe che si voglia in Inghilterra profittare della controversia aperta fra Roma e Londra sulle pretese ragioni societarie per ridestare anche il conflitto che fu già sanguinoso fra il cattolicesimo e lo scisma anglicano. Ma questa partecipazione al conflitto politico dei Vescovi guerrieri della Granbretagna non è un fatto isolato. Si assiste veramente ad un vasto movimento antitaliano in tutta la Chiesa anglicana, su tutti i territori dell'Impero britannico.

Ecco altri aspetti nuovi e probanti della politica britannica oggi levata contro l'Italia per il caso etiopico. Vi si cerca invano una traccia di collegamento con la Società delle Nazioni e il suo patto.

Come il Carso risponde "presente,,

POSTUMIA, dicembre

(Carlo Tigoli) Se la manifestazione offerta dalle genti del Carso intorno a Sesana è importante, non meno lo è quella offerta dai fascisti e dai cittadini di Postumia, di quelli di S. Pietro del Carso e di tutte le frazioni, dei Comuni e dei Fasci della zona immediatamente vicina al confine. Anche in questi luoghi, e specie negli sperduti villaggi, si registrano episodi che sono veri esempi di comprensione dei doveri del momento e di amor di Patria. Lo slancio che anima la popolazione di questa zona, particolarmente interessante, è davvero ammirabile, e non è per nulla inferiore a quello delle grandi città. Accanto all'opera degli adulti ferve l'attività dei bambini, che nulla tralasciano per gareggiare con i genitori nella nobile offerta.

I soldati

Ma più che le parole qui valgono gli esempi, gli episodi che più caratterizzano la spontaneità delle offerte. Esempio luminoso hanno offerto i soldati del Presidio di Postumia. Adunati dal comandante del Presidio col. Cimino, che ha voluto loro spiegare il significato di questa sublime forma di compattezza italica, soldati e ufficiali hanno seguito le parole del comandante con viva attenzione. Il colonnello, dopo il suo discorso, ha anche comunicato ai soldati di aver mandato ai Comandi superiori tutti i cimeli del Circolo Ufficiali. Il colonnello ha appena finito il suo discorso quando un fante, un figlio dei grandi Fanti del Carso, esce dalle file, presentandosi sull'attenti davanti all'alto ufficiale. Senza spiegare il suo gesto con inutili parole, egli si sfila dal dito un anello d'oro e lo consegna al suo colonnello. E' come se una scintilla accendesse della polvere. Il vasto ammassamento è tutto un movimento di mani e di braccia. Numerose di quelle catenine d'argento e di oro che i soldati portano al collo a sostenere Madonnine e figure di Santi, si ammucchiano accanto all'anello del fante. Braccialetti, anelli, qualche penna stilografica, portasigarette: danno tutti, soldati, sottufficiali, ufficiali, e tutti con uno slancio, una semplicità, una purezza da far inumidire gli occhi. E' stato raccolto tanto prezioso materiale che, il giorno dopo, il comandante del Presidio ha potuto far allestire un'esposizione degli oggetti offerti alla Patria.

Commoventi episodi

Esempio non meno nobile hanno offerto i militi della Confinaria. Chi sà i sacrifici di questi uomini che per mesi e mesi vivono soli nei boschi, lontani da ogni centro abitato, e sà quanto parsimoniosa è la loro vita, può comprendere in pieno il valore delle offerte compiute da questi fedelissimi tra i fedeli. Chi aveva qualche oggetto d'oro o d'argento ha offerto quello; chi non aveva niente, ha dato del danaro perchè fosse comprato dell'oro e offerto alla Patria. Così infatti è stato fatto. Ma il metallo che nessun orefice potrà pesare e valutare è fuso nel fervore della loro offerta e nella devozione con la quale è stata compiuta.

Accanto a questi esempi non si oscurano quelli offerti dalla popolazione civile. Postumia non ha dato mai un esempio di così pronta comprensione. Uomini e donne, senza distinzione, iscritti al Fascio e non iscritti, hanno portato o hanno in cuore di portare in questi giorni la loro offerta. Alla sede del Fascio tutte le sere c'è una piccola folla che si reca a depositare le offerte già saggiate e pesate dall'orefice. Basta guardare ed ascoltare: si avanzano due giovani sposi, uniti in matrimonio da sei mesi; vogliono offrire subito le loro «fedi». Sulla ricevuta solo il cognome: Pascoli. Ora è la volta di un operaio, Smaniotto, di Postumia; non ha altro oro che gli orecchini della moglie, nè ha dell'argento; ha solamente quei due gioiellini lustri lustri, l'unico lusso della sua donna, e li offre. Entra un bambino, il Balilla Mario Degano; ha trovato per strada un anellino d'oro; era destinato certo alla Patria, e lui lo porta a chi era destinato. E ancora, ancora gente si avvicenda al tavolo dove gli incaricati raccolgono le offerte. Sono contadini, legnaioli, pastori che portano pezzi di «fiorini», talleri di Maria Teresa, medaglie. Vengono dalle frazioni di Zagon, di Ottocco, di Crastie, di Saloga a compiere, con timido ritegno, questo atto di romana fierezza. Ha voluto fare la sua offerta anche un suddito svizzero, il signor Fetter, e il direttore delle Grotte comm. Perco, notissimo per le sue qualità di esploratore sotterraneo, ha rivelato, con la consegna di medaglie d'oro e d'argento, di essere stato, in gioventù, un ottimo podista.

Il paese più vicino al confine

Ma non si può chiudere questa rassegna senza segnalare la magnifica partecipazione di Caccia, il Fascio più vicino al confine. Caccia, che conta 100 abitanti, ha offerto 70 grammi di oro, 473 grammi d'argento, 350 chilogrammi di ferro e 2 chilogrammi di bronzo. Ogni parola di commento guasterebbe.

A San Pietro del Carso il parroco, don Cramarich, si è fatto entusiasta collaboratore del segretario politico e delle autorità scolastiche nell'opera di propaganda. Le offerte dell'oro, dell'argento e del ferro procedono ottimamente. Anche qui chi ha dà, anche se ha pochissimo, come il milite della 59.a Legione Licrate Cian, che ha offerto la polizza di combattente che il padre gli ha legata morendo, come Francesco Kebezzi, che si è tolta la catena e l'ha offerto, come gli operai della «Industria leguami», della «Benso», della «Sicheri», che non avendo oro nè argento da donare, hanno offerto per 10 settimane un'ora di lavoro...

Così gli italiani di Mussolini rispondono: «presente».

La fervida partecipazione alla resistenza
del clero e dei fedeli giuliani
L'offerta dell'Arcivescovo di Udine

UDINE, 6

S. E. Mons. Nogara ha inviato al Prefetto la seguente nobilissima lettera:

«Come già rilevato nel mio discorso del 28 ottobre u. s., l'Italia nostra oggi si vede contrastata e assalita da una fatale congiura di partiti, che, invidiosi de' suoi progressi, irritati per l'ostracismo dato ad ogni sovversivismo, bolescevismo, massonismo, anticristianesimo, le contrastano i suoi diritti e attentano alla sua prosperità e alla sua vita con sanzioni finanziarie ed economiche, alle quali oggi vorrebbero aggiungerne altre di carattere militare. Si direbbe che tutti costoro, sotto lo specioso pretesto della pace, volgiano a ogni costo scatenare la guerra.

In questa ora trepida il popolo italiano risponde alle provocazioni, stringendosi con compattezza mirabile intorno alla Maestà del Re e al Duce e venendo in aiuto della Patria con l'offrire il suo oro, il suo argento e i metalli di cui dispone.

Anch'io, mentre pubblico sulla Rivista Diocesana *un invito ai fedeli, perchè diano generosamente il loro concorso, voglio dare l'esempio: già ho consegnato i rottami di ferro, rame e zinco, che ho potuto raccogliere; avrei voluto dare anche metalli preziosi, ma ne sono privo. Non potendo disporre di altro, mando un anello d'oro, due piatti d'argento e alcuni altri oggetti d'argento.*

Sono piccole cose, ma segno di grande amore e di ardente desiderio. Giuseppe Nogara, *Arcivescovo».*

Il Prefetto Testa ha espresso a Mons. Nogara il suo più vivo compiacimento per i nobilissimi sentimenti di patriottismo manifestati in quest'ora storica per la Patria e ne ha dato comunicazione al Segretario federale.

Una lapide sulla chiesa di Visinada

POLA, 6

Il sacerdote don Emilio Zennaro, amministratore parrocchiale di Visinada, ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto, la seguente lettera:

«Eccellenza, il 30 novembre u. s., sulla facciata della nostra chiesa, è stata murata una pietra scolpita, a ricordo dell'assedio. Oltre alla data, seguita dal Fascio Littorio, si legge quanto segue: «Fino alla morte lotta per giustizia e Dio combatterà per te i tuoi nemici (Ecclesiastico Cap. IV vers. 33)». L'enorme ingiustizia, consumata contro l'Italia di Mussolini, alla quale tanto deve la civiltà di tutti i continenti, resterà documentata nei secoli. Con devoti ossequi ecc. Sac. Emilio Zennaro».

Un nobile telegramma al Prefetto
del decano di Pisino

POLA, 6

E' pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Clero, associazioni cattoliche e fedeli decanato Pisino esprimono solidarietà al Regime ed esecrazione alle sanzioni inique auspicando piena vittoria. Decano *Gregori*».

Il "clearing,, italo-svizzero
approvato dal Consiglio federale

BERNA, 6

Il Consiglio federale ha approvato la convenzione di «clearing» con l'Italia conclusa a Roma.

Il labaro ai Reggimenti
del Genio e dell'Artiglieria

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che concede ai Reggimenti dell'Arma del Genio l'uso di un labaro conforme a quello adottato per i Reggimenti bersaglieri. Nella parte inferiore del fregio centrale sarà apposto con l'iscrizione a semicerchio il motto del Reggimento. L'attuale bandiera dell'Arma resta affidata all'8.o Reggimento Genio in sostituzione del labaro. La bandiera concessa alla Scuola allievi ufficiali di complemento del Genio resta affidata al 3.o Reggimento Genio in sostituzione del labaro.

Pubblica anche il decreto che concede ai Reggimenti dell'Arma di artiglieria l'uso dello stendardo conforme a quello adottato per i Reggimenti di cavalleria. L'attuale bandiera dell'Arma è affidata all'8.o Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata in sostituzione dello stendardo.

Pubblica inoltre il decreto che detta norme relative agli insegnamenti che debbono essere impartiti nelle Università e negli Istituti superiori e che sono stabiliti nelle tabelle annesse al decreto stesso, quello che disciplina la dezuccherazione della melassa.

Un fortunale a Napoli

NAPOLI, 6

Un fortunale di libeccio, con forti raffiche di vento ha sconvolto ieri sera le acque del nostro golfo e numerosi velieri e motopescherecci hanno dovuto trovare rifugio nei porti del litorale.

La nostra Capitaneria ha immediatamente adottato misure per prevenire ogni incidente e un rimorchiatore all'altezza di Positana ha tratto in salvo due barche da pesca che stavano per naufragare. Il piroscafo «Pollenza» e la nave petroliera norvegese «Normick», giunti ieri sera, a causa del mare agitato non hanno potuto entrare in porto e solamente stamane, aiutate dai rimorchiatori, hanno potuto ormeggiarsi. Al molo Vittorio Emanuele un piroscafo che scaricava legname ha avuto spezzati gli ormeggi.

Sulla città durante tutta la notte ed anche stamane, il fortunale si è abbattuo con violenza ed è caduta abbondantemente la grandine, tanto che il Vesuvio appare tutto ammantato di bianco.

La neve nel Goriziano

GORIZIA, 6

Un'abbondante nevicata si è verificata ieri notte sulle montagne del Goriziano. Loqua, Tarnova e Montenero d'Idria sono ricoperte di uno strato di oltre 30 cm. di neve. In conseguenza della nevicata, le associazioni che praticano gli sports invernali organizzano per domenica 8 dicembre numerose escursioni con meta i centri preferiti del nostro altipiano.

Il giuramento del Governo greco
fissato per oggi

ATENE, 6

La voce della nomina del Ministro per gli Esteri si deve invece riferire alla sostituzione dell'attuale Segretario generale, Pappas, con l'ex Ministro a Roma, Mavroudis, che sarà richiamato in servizio attivo. Mavroudis era Ministro di Grecia a Roma all'epoca della firma del trattato italo-greco.

Il Sovrano, approvando la lista dei nuovi Ministri e dei Governatori della Macedonia e di Creta, ne ha fissato il giuramento per domattina. Il Presidente Demerzis ha iniziato i colloqui coi capi politici, colloqui che continueranno fino a lunedì cioè fino alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri. Egli ha già conferito con Micalacopulos e vedrà oggi Tsaldaris, Metaxas e Condylis. Sofulis, capo dei venizelisti ha diretto un appello caloroso al suo partito ed alla stampa liberale, invitandoli ad astenersi da qualunque manifestazione suscettibile di rinfocolare le antiche passioni perchè le circostanze e l'opinione pubblica esigono imperiosamente che i greci dimentichino il passato e si consacrino a creare una Grecia nuova, libera dalle passioni che l'hanno divisa sino ad ora.

Il Ministro degli Interni comunica che l'interdizione di soggiornare in determinate provincie riguarda 110 ufficiali dell'esercito, 28 della marina e tre dell'aviazione, recentemente graziati. Agli ufficiali dell'esercito e dell'aviazione è interdetto il soggiorno nell'Attica ed a Salonicco; a quelli della marina il soggiorno nell'Argolide, nell'Attica ed a Corinto.

Le manovre navali elleniche

ATENE, 6

Ancor prima del ritorno del Re erano state annunciate le manovre navali della flotta ellenica, alle quali era stata attribuita una particolare importanza. Esse avranno luogo — informa l'*Agenzia d'Oriente* — fra qualche giorno sotto il comando pare dell'Ammiraglio Sakalorapulo e con la partecipazione del Diadoko. Risultano infondate le voci che parlavano di manovre navali combinate con la flotta turca o quella jugoslava. *(United Press).*

I prestiti agricoli in America
saranno ridotti al 3.50 per cento

NEW YORK, 6

Roosevelt ha annunciato che ridurrà l'interesse sui prestiti agricoli al 3.50 per cento.

Il Ministro delle Poste, Farley, capo del partito democratico nazionale, ha detto di ritenere sicura la rielezione di Roosevelt nel 1936. Ha aggiunto che Hoover non sarà candidato repubblicano ma eserciterà nella Convenzione repubblicana la massima influenza per la scelta di un candidato di sua fiducia. Egli ha escluso la possibilità di una candidatura del sen. Borah.

Le trattative con i minatori inglesi
a una svolta difficile

LONDRA, 6

Le trattative per la soluzione della vertenza nell'industria carbonifera hanno preso da ieri una cattiva piega. I proprietari delle miniere hanno comunicato le loro condizioni al Ministero delle Miniere. Essi respingono la proposta degli operai che chiedono un salario uniforme nazionale e insistono per mantenere il salario distinto per ogni distretto. Oggi il Ministro delle Miniere avrà dei colloqui con il Comitato esecutivo degli operai minatori.

Eccez'onali acqu'sti di puro sangue
fatti per conto di Mosca

NEW MARKET, 6

Agenti del Governo dei Soviet avevano comprato intere scuderie di puri sangue e numerosi stalloni di gran prezzo. Terminata la stagione delle corse, le vendite all'asta dei puro sangue fruttavano oggi 50.368 ghinee per 170 cavalli, alla media di 300 sterline per cavallo.

Hauptmann salverà la testa?
Verso sensazionali sviluppi
dell'affare Lindbergh

NEW YORK, 6

Bruno Hauptmann non finirà probabilmente sulla sedia elettrica, si dichiara da fonte irrefutabile. Corrono voci di nuove testimonianze scoperte riguardo alla questione Lindbergh. Il Governatore della New Yersey, Hoffmann, ammette di avere visitato l'Hauptmann nella sua cella, ma dichiara che si è trattato di una visita ordinaria. Egli ha suggerito che il Tribunale dei perdoni della New Yersey, il quale deve esaminare l'appello di Hauptmann, potrebbe tenere la seduta nella prigione. Ha dichiarato inoltre: Alcuni hanno lavorato intorno al caso Hauptmann, ma nella fase in cui esso si trova io non ordinerò un'inchiesta speciale qualsiasi, a meno che non sopravvenissero fatti di importanza capitale.

Secondo il *New York Times* il famoso agente investigatore Ellis Perker segue una nuova pista nelle ricerche concernenti la lettera e la cartolina postale che si trovano negli incartamenti della polizia dello Stato di New York.

L'*Evening Journal* dichiara che una informazione ricevuta dal Governatore Hoffmann potrebbe costituire la base di un avvenimento dei più sensazionali.

La signora Hauptmann ha visitato nel pomeriggio il marito in carcere e gli ha comunicato la dichiarazione del Governatore Hoffmann. Il condannato ha detto che essa è il principio del riconoscimento della sua innocenza. Anche la signora è apparsa assai fiduciosa che il marito possa sfuggire alla sedia elettrica.

NOTIZIE BREVI

Douglas Fairbanks si trova a Londra per girare un film la cui trama è intessuta sui viaggi di Marco Polo. Le scene principali di questo film si svolgeranno nell'Asia centrale e in Cina.

Il Governo di Dublino ha chiesto al Ministro dei Dominii la consegna della salma del patriota irlandese sir Roger Casement, fucilato per tradimento nel 1916.

Il Governo lituano ha deciso di procedere alla lituanizzazione dei cognomi.

Il piroscafo «Bremen» è entrato nel porto di New York senza incidenti.

Un cimitero romano del IV secolo, con urne contenenti ossa e teschi è stato scoperto a Sawbridgewerth.

a San Sebastiano è stato asportato da una

Un marinaio di una barca peschereccia violentissima ondata ed è annegato.

Il colonnello finlandese Sommersalo, direttore del giornale «Aiam Sunta», condannato a 4 mesi di prigione per avere offeso il Presidente della Repubblica, ha annunciato che sconterà la pena a pane e acqua, perchè così potrà avere la riduzione di quattro quinti della pena.

La legge sulla sicurezza nel Brasile
Una Potenza straniera
ha preordinato e finanziato la rivolta

RIO DE JANEIRO, 6

E' stato presentato oggi alla Camera un emendamento per la riforma alla legge sulla sicurezza nazionale. L'emendamento propone l'equiparazione dell'attuale movimento allo Stato di guerra per un bimestre. La proposta si basa sulla circostanza che gli ultimi avvenimenti sarebbero stati preordinati e finanziati da una Potenza straniera.

Il Governo federale ha iniziato una vasta e energica azione contro i comunisti e gli altri elementi estremisti che nei giorni scorsi hanno mirato a sovvertire l'ordinamento sociale del Brasile.

Per ordine preciso del Capo dello Stato, dott. Getullio Vargas, la polizia ha arrestato migliaia di persone appartenenti a tutte le categorie della popolazione, le quali militavano o comunque collaboravano più o meno attivamente con i sovversivi. Gli arresti sono avvenuti ovunque, nelle abitazioni, nei caffè, nei ristoranti, nei cinema eccetera. Gli arresti sono stati compiuti con la massima discrezione, sicchè solo oggi è stato possibile avere una notizia sufficientemente esatta sull'azione delle autorità. Tra gli arrestati sono anche 22 stranieri: essi saranno espulsi non appena sarà precisata la misura della loro partecipazione ai recenti moti insurrezionali.

Anche la burocrazia sarà epurata da tutti i sovversivi: speciali disposizioni di legge sono allo studio per l'esonero di tutti i funzionari e impiegati affiliati ad organizzazioni proibite dalla legge sulla sicurezza nazionale o comunque considerati pericolosi per l'ordine nazionale.

Un servizio aereo
Washington-Londra

NEW YORK, 6

Secondo il *New York Times* i funzionari dell'aviazione degli Stati Uniti, della Granbretagna, del Canadà e dell'Irlanda hanno approvato un progetto per un servizio aereo transatlantico per passeggeri e posta. Un itinerario possibile sarebbe Washington-New York-Montreal-Terranova-Irlanda-Londra. Gli apparecchi sarebbero americani ed il servizio comincerebbe fra uno o due anni.

La situazione nell'Estremo Oriente aggravata
Mentre la Cina ricorre alla Lega
il Giappone esige la completa autonomia delle 5 Provincie

NANCHINO, 6

La situazione nella Cina settentrionale si è improvvisamente aggravata per il Governo centrale, in seguito al telegramma inviato dal Ministro della Guerra generale Ho-Yin-Chin a Nanchino, nel quale comunica la decisione di partire immediatamente da Pechino, dove doveva svolgere il noto compito di pacificazione tra i capi delle cinque Provincie del Nord, e di fare ritorno alla capitale.

I nipponici non trattano con Ho

Contemporaneamente, da fonte assolutamente attendibile, si è appreso che i giapponesi si sono rifiutati, nei giorni scorsi, d'incontrarsi con Ho-Yin-Chin insistendo nel proposito di voler trattare soltanto con il suo predecessore dimissionario Generale Sung-Che-Yuan.

Al Ministero degli Esteri cinese poi risulta che quello della Guerra di Tokio ha inviato il tenente colonnello Kiqua, con nuove istruzioni, al Generale Tada, comandante dei presidi militari nipponici nella Cina del Nord. Il Governo di Nanchino è dell'opinione che queste istruzioni possano segnare l'inizio di nuovi importantissimi sviluppi nella situazione nord cinese.

La dichiarazione fatta ieri sera a Washington dal segretario di Stato Cordel Hull ha sollevato grandissimo entusiasmo a Nanchino, dove è stata conosciuta stamane; ma le successive notizie dalla Cina del Nord non solo hanno smorzato tutti gli entusiasmi, ma addirittura creato un accentuato pessimismo negli stessi ambienti di Governo.

Il Generale Sung-Che-Yuan avrebbe presentato al Ministro della Guerra Ho-Yin-Chin tre domande: 1) un organo amministrativo speciale nella Cina del Nord per la riscossione delle entrate fiscali; 2) l'esonero della Cina del Nord dai provvedimenti monetari presi recentemente dal Governo di Nanchino; 3) un organico speciale nominato dai funzionari dell'Hopey. La riscossione diretta delle imposte nella Cina del Nord priverebbe Nanchino annualmente di 100 milioni di dollari messicani, cioè di un settimo del bilancio annuo.

Le richieste di Tokio

Corre qui voce che il Generale giapponese Doihara, il quale ebbe una parte attiva nella questione dell'autonomia delle 6 provincie della Cina settentrionale, abbia informato ieri il Governo di Nanchino che solamente una autonomia completa di tali provincie soddisferebbe il Giappone. Nel frattempo si ignorano i movimenti del Generale Sung-Che-Yuan, Comandante supremo dei cinesi del Nord, la cui partenza da Pechino, avvenuta improvvisamente, è interpretata come una rinuncia alla speranza di poter resistere alla pressione giapponese.

Si annunzia da Nanchino che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek assumerà la presidenza dello Yuan esecutivo, che terrà insieme con la presidenza della Commissione per gli affari militari. Il Generale Chian-Chung, governatore dell'Hopey, sostituirà Wang come Ministro degli Esteri.

Il Comitato centrale dello Yuan esecutivo ha rieletto Liu-Sen-Sun-Fo, Chun-Cheng e Yu-Yu-Yen, rispettivamente presidenti del Governo nazionale dello Yuan esecutivo, dello Yuan giuridico e dello Yuan di controllo. Il Maresciallo Cian-Kai-Scek, presidente dello Yuan esecutivo, sarà vicepresidente del Consiglio permanente del Comitato centrale esecutivo del Consiglio politico. I presidenti per questi due ultimi organismi sono: Huan-Min e Wang-Chi-Wei, attualmente ammalato. Il Maresciallo Cian-Kai-Scek controllerà, quindi, in realtà, tutti gli organismi essenziali del Governo. Huan-Min, capo del Sud-Ovest, si trova attualmente a Nizza, ma ha comunicato che sarebbe subito ritornato a Nanchino.

Una manifestazione aerea

L'elezione di Huan-Min è della massima importanza politica, perchè egli viene così a dirigere tutta l'azione del Kuomingtang e quindi a fissare anche le direttive del Governo centrale cinese, che di esso è un'emanazione diretta. E' da tempo risaputo che Huan-Min non ha mai approvato la politica estera sin qui seguita dal Kuomingtang. Pare però che negli ultimi tempi egli si sia alquanto avvicinato alle sfere ufficiali, pur restando fermo nelle sue idee fondamentali.

Il fatto che egli potrà ora imprimere la propria volontà al corso della politica estera cinese potrebbe avere importanti conseguenze sullo sviluppo della situazione in tutto l'Estremo Oriente.

La popolazione di Pechino è assai preoccupata per i voli di aeroplani giapponesi da ricognizione e da bombardamento. Un portavoce militare giapponese ha spiegato che detti aeroplani effettuavano delle ricognizioni a causa dei rapporti, secondo i quali le truppe del Generale Shen si avvicinerebbero alla zona smilitarizzata.

Si apprende pure che più di 50 aeroplani giapponesi stanno per arrivare a Tient-Tsin. La notizia ha causato viva inquietudine negli ambienti governativi di Nanchino. Quanto alla scomparsa del Generale Sung, comandante in capo degli eserciti del Nord, essa è interpretata dalle autorità cinesi come una prova che, di fronte all'insistenza giapponese, il Generalissimo non è riuscito a mantenere gli impegni con il Governo di Nanchino e ha preferito dare le sue dimissioni.

La parata dimostrativa avvenuta stamane nel cielo di Pechino da parte di 9 aeroplani da ricognizione e 3 da bombardamento giapponesi, fa ritenere che le autorità militari giapponesi ricorrano alla forza per obbligare il Governo di Nanchino ad accettare il Governo autonomo della Cina del Nord.

Nanchino si appellerà a Ginevra

LONDRA, 6

La Reuter *pubblica che la Cina si propone di fare appello alla S. d. N. basandosi sulla affermata violazione del Trattato delle nove Potenze da parte del Giappone.*

Indiretta risposta giapponese
a Cordell Hull

TOKIO, 6

Al Ministero degli Esteri giapponese ci si astiene da qualsiasi commento alle dichiarazioni di Cordell Hull in merito alla Cina settentrionale, ma il portavoce di tale dicastero, pur premettendo di esprimere un'opinione personale, ha rilevato che la situazione è notevolmente cambiata dalla conclusione del Trattato delle nove Potenze.

Le specifiche disposizioni di tale Trattato, che impegnano tutti i firmatari a rispettare l'integrità territoriale e la sovranità politica della Cina, non possono essere invocate in presenza del concetto che il Kuomingtang ha dell'indipendenza cinese. L'alternativa quindi è che il Kuomingtang modifichi i propri postulati in materia di indipendenza, oppure la denuncia del Trattato delle nove Potenze, almeno per quello che concerne il rispetto della Cina, come entità politica indipendente.

Monaci condannati in Germania
per esportazione di divise

BERLINO, 6

Cinque monaci dell'Ordine dei Fratelli della Carità sono stati oggi condannati per illecita esportazione di divise. Uno è stato condannato a 5 anni di reclusione, un secondo a 30 mesi e gli altri a pene inferiori. *(United Press).*

Bollettino meteorologico
6 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., agitato	+7	0
Roma	aum.	misto	+10	+6
Torino	—	—	—	—
Milano	var.	misto	+10	+1
Genova	var.	sereno, mosso	+13	+5
Venezia	aum.	piovoso, grosso	+7	+3
Firenze	aum.	piovoso	+7	+3
Ancona	dim.	piov., agitato	+8	+5
Bologna	aum.	piovoso	+4	+1
Napoli	dim.	coperto, mosso	+12	+7
Taranto	aum.	misto, grosso	+12	+11
Palermo	dim.	piovoso, grosso	+18	+8
Catania	var.	cop., agitato	+14	+8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	coperto, mosso	+19	+12
Messina	aum.	coperto, mosso	+19	+10
Trento	—	—	—	—
Lecce	var.	misto	+16	+8
Bari	aum.	misto, mosso	+12	+10
Sanremo	var.	sereno, mosso	+14	+7
Bengasi	dim.	misto, calmo	+21	+10
Foggia	dim.	misto	+10	+7
Rimini	staz.	cop., agitato	+5	+3
Sassari	aum.	piovoso	+13	+8

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: persistenti condizioni di instabilità con temporanei miglioramenti sull'alta Italia e sul bacino tirrenico. Stato del cielo: prevalentemente coperto sul versante adriatico, nuvoloso con schiarite sulle rimanenti regioni; nevicate sulle Alpi orientali, pioggerelle lungo la Penisola, qualche pioggia temporalesca sulle isole. Venti grecali forti sulle Venezie, moderati in Val padana, forti o molto forti meridionali sul basso Adriatico, in prevalenza forti fra ponente e maestro altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare molto agitato sui bacini meridionali e presso la Sardegna, agitato altrove.

Il petrolio: intrighi e reazio
A Ginevra si prospetta possibil
il rinvio della riunione dei 1

GINEVRA, 6

Questa sera in alcuni ambienti societari non soltanto non si escludeva più così decisamente come nei giorni scorsi un probabile rinvio della riunione del Comitato dei Diciotto fissata per il 12 corrente onde occuparsi dell'estensione dell'embargo anche sul petrolio, ma si aggiungeva persino che tale rinvio è probabile. La notizia ha prodotto un certo disorientamento tra i sanzionisti più intransigenti ed è posta in relazione con gli avvenimenti nella politica internazionale verificatisi nelle ultime 24 ore, come il discorso di Sir Samuel Hoare alla Camera dei Comuni e il grande successo riportato da Laval alla Camera francese.

E' stata pubblicata oggi un'altra lettera del Governo canadese, con la quale si fanno esplicite riserve circa l'adesione di questo Paese a proposito della nota proposta n. 5 del Comitato di coordinazione, relativa al reciproco appoggio:

«I suggerimenti del Comitato — dice la nota — sembrano più particolarmente suscettibili di essere messi in vigore dai Paesi che applicano le restrizioni con contingentamenti e accordi di «clearing» e il cui sistema economico differisce da quello del Canadà. Deve essere inoltre ben precisato che un'adesione alle proposte del Comitato, in quanto lo permetterà la delegazione canadese, non comporterebbe in nessun caso la necessità di proibire il commercio con i Paesi non partecipanti alle sanzioni».

E' noto che il Governo tedesco si è ribellato all'imposizione inglese di estendere ai Paesi neutri, e quindi anche alla Germania, l'obbligo di presentare certificati di origine per tutte le merci di origine non italiana a destinazione dell'Inghilterra.

Sull'argomento è stata pubblicata oggi una nota del Governo inglese in cui, dopo aver accennato alle obbiezioni sollevate dal Governo del Reich, si aggiunge: «In tale circostanza, pur non riconoscendo la validità di queste obbiezioni, nell'attendere i risultati delle discussioni col Governo tedesco (già iniziatesi a Berlino) il Governo inglese ha accettato di non esigere i certificati di origine per le merci provenienti dalla Germania e di non proibirne l'ingresso in Inghilterra, a meno che in base a documenti o ad altre prove non si abbia a credere che queste merci sieno di origine italiana.

Le filiali americane all'estero
sfuggono al controllo del Governo

WASHINGTON, 6

Gli studi compiuti dai dicasteri interessati per un'eventuale applicazione di ulteriori embargo sulle esportazioni di certi prodotti e materie prime ai Paesi belligeranti hanno rivelato che grandissime difficoltà impediranno comunque che gli embargo sieno assoluti.

Sta di fatto che ben 700 società americane hanno all'estero complessivamente 1800 filiazioni più o meno autonome, le quali rappresentano un investimento di oltre due miliardi di dollari di capitale americano e occupano circa 500 mila persone.

La produzione estera di queste filiazioni americane, pur essendo diretta dagli uffici centrali esistenti negli Stati Uniti, non può comunque essere controllata e disciplinata dal Governo di Washington. ciò è tanto vero che da venti anni il Governo cerca di giungere a questo controllo agli effetti dell'applicazione della tariffa doganale, ma tutti i suoi tentativi sono completamente falliti. L'attività industriale americana estera si estende praticamente ad ogni categoria di manufatti e alla maggior parte delle Nazioni del mondo.

Il vicepresidente della Standard Oil di California (vi sono negli Stati Uniti almeno 27 società per il petrolio che portano lo stesso nome avendo certi interessi in comune) ha fatto alcune dichiarazioni al corrispondente del *Daily Express*. Egli ha assicurato che nessuna compagnia americana ha proposto al Governo italiano contratti a lunga scadenza per la fornitura di petrolio, il che equivarrebbe ad un monopolio. Ciò «colpirebbe gli azionisti dei tre grandi consorzi americani che hanno interessi in Italia.»

Il signor James A. Moffett ha poi aggiunto che personalmente non crede che l'America applicherà l'embargo sul petrolio, specialmente per il fatto che l'arresto degli invii di petrolio in Italia non colpirebbe le compagnie sussidiarie che operano nel Venezuela, nel Messico, nelle Indie Orientali Olandesi e in altri Paesi. Le compagnie sussidiarie dell'Inghilterra si troverebbero nella stessa posizione.

«Io credo che l'Italia possa procurarsi il petrolio anche con le sanzioni, sia pure in una misura non completa. Ad ogni modo, se l'America dovesse imporre l'embargo, dovrebbe ottenere prima un voto del Congresso, il quale si riunirà solamente in gennaio.»

Hull smentisce l'accordo
fra l'Italia e la Standard Oil

PARIGI, 6

L'*Agenzia Havas* riceve da New York: il signor Cordell Hull ha dichiarato durante una conferenza di stampa: Il Dipartimento di Stato non ha ricevuto alcuna conferma della voce, secondo la quale la Standard Oil avrebbe concluso un accordo in virtù del quale questa Società dovrebbe fornire il petrolio al Governo italiano. Interrogato se la sua dichiarazione voleva significare che il Dipartimento di Stato era soddisfatto che tali voci fossero senza fondamento, il signor Hull ha aggiunto: «io non posso dirvi che questo: non ha ricevuto alcuna conferma».

Effetti disastrosi
sull'industria petrolifera romena

BUCAREST, 6

Dai dati raccolti presso le società petrolifere romene risulta che nel caso venisse dichiarato l'embargo sul petrolio, diretto all'Italia, l'economia nazionale romena verrebbe a perdere due miliardi di lei mentre la ripercussione sul bilancio dello Stato come tasse, imposte, trasporti, dogane, importerebbe una perdita di 200 milioni di lei all'anno. Inoltre l'embargo distruggerebbe di colpo il consolidamento nell'industria petrolifera romena che fu ottenuto proprio per effetto dell'esportazione in Italia, la quale ha fatto aumentare i prezzi dal 30 al 40 per cento consolidamento che ora stagna a causa dell'avvenuto ribasso del 15 per cento soltanto p fetto delle minaccie ginevrine.

Riferendosi alla questione del lio, il *Currentul* eleva un grido vento per l'eventuale definitiva del mercato italiano e conclude che l'annunciato atteggiamento lescu, ora che di defezioni alla petrolifera se ne è già annunciat cuna, non dovrà mutare, perchè sperità nazionale proviene soltan fatto di non accettare la rovinos ta ginevrina.

Come fu scoperto un "bl

PARIG

Saint Brice, nel *Journal*, pa tutti i tentativi che si fanno attor Stati Uniti per impedire loro di dere il petrolio all'Italia e scri l'altro:

«Tutti questi intrighi nulla contro il fatto che la legge di ne del 30 agosto scorso è strettame mitata alle armi e alle munizion il Congresso che si riunirà il 3 f potrà esaminare se sarà il caso estensione eventuale dell'embargo trolio, al cotone e al rame. — U è certa ed è che mai gli america rebbero avere l'aria di mettersi a chio della S. d. N. Per consegue Ginevra prendesse nella sessione dicembre una decisione che avess di forzare la mano agli americani razione sarebbe mancata. E' per si sono moltiplicati gli sforzi pe agli americani l'impressione che essi che conducono il giuoco e H. d. N. non fa che imitarli. era stato preparato. Tutto doveva compiuto in un colpo di mano pr 29 novembre ed è in tali condizio il signor Icks aveva fatto la sua razione del giorno 21. Ma la ri del 29 è stata aggiornata al 12 di ed è bastato questo per fare scop «bluff». Gli americani hanno co che si cercava di manovrarli e il Icks si è trincerato nella sua ri zione del 3 dicembre.

400 sterline per un naso det

LONDR

La proprietaria di un istituto lezza è stata processata per app zione indebita di 400 sterline per zichè apportare al naso di una no tessa le modificazioni estetiche se, lo deturpò irrimediabilment

[U]n colpo di scena consente a Laval [d]i superare brillantemente l'ostacolo delle Leghe

PARIGI, 6

[Il] brusco colpo di scena che nien[te fa]ceva presagire — se non, come [abbia]mo posto in rilievo ieri, alcuni [accen]ti appelli alla concordia lan[ciati] da diversi oratori nella seduta [di gio]vedì e il timore comune diffuso [in tu]tti i settori parlamentari che, [pren]dendo maggiore coscienza della [loro f]orza, le leghe avrebbero preso [posiz]ione tanto contro il parlamen[tarism]o di sinistra quanto contro il [parla]mentarismo di destra — si è [prodo]tto stamane alla Camera fran[cese].

Situazione capovolta

[Il] dibattito sulle leghe fino a ieri [così] agitato e pericoloso per la sta[bilità] governativa, è sboccato im[provvi]samente, per iniziativa del [deput]ato Ybarnegaray, mandatario [delle] «Croci di fuoco», in un gene[rale] movimento di riconciliazione a [cui i] socialisti e gli stessi comunisti [non h]anno potuto sottrarsi ed im[media]tamente la situazione si è ca[povolt]a nei riguardi del Governo e [di La]val personalmente, che non ha [manc]ato di cogliere la palla al balzo [per p]resentare altri progetti di leg[ge], soddisfacendo nella sostanza [la m]aggioranza dell'opposizione, [ed ha] avuto per conseguenza un mi[glior]mento notevole della situazio[ne di] Laval, togliendo ai suoi avver[sari l]'arma su cui essi contavano [per a]bbatterlo.

[Il p]ericolo di una crisi ministe[riale q]uindi è scomparso per il mo[mento], ed è questo il risultato so[stanzi]ale e che conta agli effetti del[la sta]bilità e della libertà di ma[novra] che Laval avrà adesso nel [campo] della politica estera, giacchè, [con q]uesta specie di «riconciliazione [nazion]ale» operatasi, per lo meno [nelle] apparenze nel campo parla[menta]re, viene tolta di mezzo una [delle] principali ragioni di politica [intern]a che finora avevano reso lo [atteg]giamento di Laval nelle tratta[tive p]er il conflitto italo-etiopico, [e qui]ndi alla questione delle sanzio[ni] nei confronti dell'Inghilterra, [pieno] di riserve e di cautele, affer[mate n]ecessarie per non offrire il de[stro a]lle forze oscure che in Francia [lavo]rano contro di noi, di rove[sciarlo] con un pretesto di politica in[terna].

[Quan]to alla sostanza del colpo di [scena], cioè alla portata effettiva del[la ri]conciliazione, proclamata per [bocca] di Ybarnegaray, del socialista [Blum] e del comunista Torres, se è [dover]oso osservare il debito riserbo [in una] questione di politica interna, [che ri]guarda soltanto i francesi, bi[sogna] tuttavia riservare ogni giudi[zio in] proposito ed attendere per [consta]tare se la riconciliazione ef[fettua]tasi nel campo parlamentare, [si est]enderà effettivamente anche [alla m]assa dei cittadini inquadrati [nelle l]eghe, i cui sentimenti profondi [non a]ppaiono più ormai troppo sen[sibili a]lle manifestazioni parlamen[tari]. Sul piano parlamentare stesso, [infat]to, poche ore dopo lo scambio [di] solenni promesse fra i porta[voce d]elle «Croci di fuoco» e i socia[listi e] i comunisti, l'armonia era già [rotta] e i comunisti si pentivano del[l'ades]ione imprudentemente data [nella s]eduta del mattino alle dichia[razion]i di Ybarnegaray, mentre agli [inizi d]el pomeriggio una tempestosa [seduta] avveniva in seno alla delega[zione] delle sinistre, dove il dispetto [per ave]r visto fallire gli attacchi con[centrati c]ontro la persona del Presiden[te del] Consiglio provocava ancora [discus]sioni, manovre e presentazioni [di ord]ini del giorno diretti contro [Laval], riconfermati su minore scala [fino a]lla al momento del voto da di[chiara]zioni dei socialisti.

[Sor]presa e consenso delle sinistre [al]la proposta di conciliazione

[Tutta]via gli effetti del colpo di sce[na, s]oprattutto perchè dopo le di[chiara]zioni rispettive fatte dagli [oratori] di destra e di sinistra, era [da p]revedere che la crisi sarebbe [stata e]vitata, avevano grosse riper[cussio]ni in borsa, ove al nervosismo [di ier]i e alla depressione di ieri [si è avut]a oggi una ripresa notevole [special]mente per le rendite. Quando [la Camer]a si è aperta, infatti, gli am[bienti] politici e finanziari erano sot[to l'im]pressione provocata dal colpo [di sce]na della seduta del mattino [ini]ziatasi ancora con delle sca[ramucc]e e degli incidenti abbastanza [gravi], aveva bruscamente cambia[to orien]tamento allorchè era salito [alla t]ribuna il deputato di destra [Ybarne]garay.

[Ybar]negaray dapprima rivendica[va la] sua qualità di «Croce di fuo[co», q]uindi pronunciava la difesa [del colo]nnello De La Rocque, e detto [il pens]ito dell'importanza attuale [dell'or]ganizzazione che conta 712.000 [membri], comprese le formazioni gio[vanili] dei volontari nazionali, pro[clamav]a di essere autorizzato a par[lare a] nome delle «Croci di fuoco» [per af]fermare la volontà pacifica di [questa] organizzazione e per dire che [lo s]cioglimento appare alle «Croci [di fuo]co» una misura ipocrita e inef[ficace]. Le «Croci di fuoco» erano [pronte] tuttavia ad accettare un di[sarmo] generale:

«[Il d]isarmo — dichiarava infatti [Ybarne]garay — è la soluzione ideale. [Quando] le leghe e tutti gli individui [saranno] disarmati, il problema sarà ri[solto]. Le «Croci di fuoco» non hanno [affatto] di armi. Noi stessi reclamiamo [le più] severe perquisizioni ed io pro[pongo] che immediatamente sia votata [una le]gge in virtù della quale ogni cit[tadino] che sarà trovato in possesso di [armi], sia arrestato e punito ad una [pena di] prigione da uno a tre anni».

La dichiarazione del mandatario delle «Croci di fuoco» causava uno stupore generale a cui succedeva immediatamente una salve di applausi alla quale si associavano parecchi Ministri e quasi tutti i settori di sinistra, persino i socialisti. La atmosfera necessaria per l'operazione della riconciliazione nazionale sul terreno parlamentare era così creata. Blum a sua volta non poteva rifiutarsi di rispondere. Infatti l'oratore socialista si levava per pronunciare poche parole con le quali rivendicava egli pure dal canto suo la «purezza» delle intenzioni del suo partito che, egli ha detto, non possiede che «organizzazioni di difesa» e per dichiarare quindi che ciò nonostante i socialisti «erano pronti a sciogliere queste organizzazioni in quanto organizzazioni paramilitari, se le «Croci di fuoco» erano pronte dal canto loro a prendere un impegno simile.

Le associazioni paramilitari sciolte

La risposta veniva data da Ybarnegaray con le stesse parole usate dai socialisti:

«In nome delle «Croci di fuoco» — dice il deputato moderato — dichiaro che esse sono pronte a sciogliere le loro organizzazioni in quanto organizzazioni paramilitari».

Per i comunisti il deputato Torres prendeva lo stesso impegno e Laval poteva così immediatamente intervenire per esprimere la sua soddisfazione per i gesti compiuti da una parte e dall'altra e per annunziare che il Governo avrebbe immediatamente tratto le conseguenze necessarie da questa riconciliazione presentando i disegni di legge appositi. Questi progetti erano infatti presentati all'inizio della seduta pomeridiana. Essi consistono:

1) in un disegno di legge che punisce con la pena della prigione da tre mesi a due anni e senza la possibilità di una condanna condizionale chiunque, in occasione di una manifestazione, sia trovato in possesso di un'arma;

2) in un altro disegno di legge che dichiara illecite ed ordina lo scioglimento di tutte le associazioni o gruppi esistenti che «presentino per la loro forza militare o per la loro organizzazione il carattere di gruppi di combattimento o di milizie private» che «provochino manifestazioni armate o abbiano natura tale da turbare l'ordine pubblico» e che «abbiano per iscopo di attentare all'integrità del territorio nazionale o alla forma repubblicana del Governo».

Questo stesso disegno di legge punisce severamente la ricostituzione delle associazioni disciolte e vieta inoltre il porto di distintivi di associazione;

3) un ultimo progetto di legge col quale vengono deferiti al Tribunale correzionale i delitti di stampa concernenti minacce di morte a mezzo di giornali.

I progetti venivano presentati alla Camera all'inizio della seduta del pomeriggio ed immediatamente rinviati alla Commissione competente per essere discussi e poi esaminati dalla Camera in seduta notturna.

132 voti di maggioranza

Sempre nel pomeriggio, la Camera era chiamata a dare il suo voto conclusivo sulla discussione delle interpellanze svolte nei giorni scorsi, voto il cui esito, dati gli avvenimenti della mattina, non era più messo in dubbio. Benchè infatti, come si è detto, i socialisti persistessero nel dichiarare che nonostante l'avvenuta riconciliazione, non ritenevano che Laval fosse degno della loro fiducia; benchè i comunisti si dichiarassero egualmente contrari personalmente a Laval, la maggioranza dei radicali si manifestava pronta ad accettare l'ordine del giorno di fiducia puro e semplice richiesto dal Governo. Un breve discorso di Laval che sottolineava la importanza del voto e l'accresciuta autorità del Governo per tutte le questioni di politica interna ed estera, precedeva la votazione che dava al Governo una maggioranza di 132 voti; 351 deputati infatti si dichiaravano favorevoli al Ministero e 219 contrari.

Nella seduta notturna la Camera ha discusso i tre progetti presentati dal Governo, che hanno suscitato, come era prevedibile, delle critiche sia a destra che a sinistra. Tuttavia, dominati dalla fisionomia della giornata parlamentare e dal significato del voto ottenuto da Laval, i deputati più che a discutere i progetti, si abbandonavano alle considerazioni che la nuova situazione provocherà in seno ai gruppi della Camera.

L'impressione dominante è che tanto nelle leghe patriottiche che nei partiti sovversivi si manifesterà del malumore, di cui si aveva questa sera stessa una prova nella lettera aperta indirizzata al colonnello De La Rocque da un membro in vista delle «Croci di fuoco», Paul De Cassagnac, per rimproverare al colonnello di aver tradito le «Croci di fuoco» patteggiando con i capi avversari. Taluni preconizzavano fin da stasera una recrudescenza dei sentimenti antiparlamentari nel Paese.

Sintomatica presa di posizione della stampa polacca

VARSAVIA, 6

Nella stampa polacca odierna si nota una significativa ed energica presa di posizione contro l'eventualità di un inasprimento delle sanzioni. Tutti i giornali dopo aver riportato vistosamente il testo integrale della lettera di S. M. la Regina al Duce, sottolineandone la grande importanza, mettono in rilievo che la Nazione italiana è più che mai decisa a non cedere a nessuna minaccia e pressione e sempre più convinta della sacrosanta giustizia della propria causa.

Il corrispondente romano della *Gazeta Polska* scrive che è ammirevole come ogni italiano senta la sicurezza che il Paese saprà superare tutte le difficoltà, comprese quelle che potrebbero sorgere dall'eventuale embargo sul petrolio. Il *Curier Polski*, organo della grande industria polacca, scrive che l'eventualità di inasprire le sanzioni non corrisponde nè allo spirito nè alla lettera del Covenant e non è affatto prevista dall'art. 16. Ora inasprire da una parte vuole dire inasprire anche la reazione. E questo l'Inghilterra deve saperlo. L'eventualità di inasprire le sanzioni deriva dal livore che anima certi ambienti e significa la fine di ogni speranza di circoscrivere il conflitto. Ma l'Europa non è affatto in condizioni di spirito idilliche ed è ingenuo immaginare che la quasi unanimità, raccolta penosamente per il principio delle sanzioni, si possa trovare per scatenare la guerra. Sottoporre l'Italia a nuovi giri di vite è una pazzia che i popoli del continente non vogliono commettere.

Il *Mali Dzienig*, organo dei circoli cattolici, in un articolo di fondo sottolinea che finora le sanzioni adottate si sono dimostrate efficaci non tanto nei confronti dell'Italia quanto in relazione a quei Paesi che lealmente hanno proceduto alla loro applicazione. Moralmente le sanzioni, pur incoraggiando il Negus nella sua resistenza, provocano una sacrosanta reazione negli italiani, convinti della loro giusta causa. L'eventualità di un inasprimento di tali misure giustifica la figurazione della Lega delle Nazioni assisa su di una infiammabile cisterna di petrolio. L'Europa non è assolutamente in grado di correre il rischio di peggiorare ancora di più la sua situazione economica e per far piacere a oscure forze massoniche, rosse e ebraiche, non si può precipitare l'Europa e la civiltà nel baratro della guerra. La Polonia ha la sua parola da dire. Bisognerà sapere quanto la Polonia dovrà pagare qualora l'eventualità si presentasse di ottenere l'aiuto della Lega delle Nazioni, aiuto che sarebbe certamente illusorio. L'azione della Lega per la difesa dell'Abissinia serve soltanto agli interessi inglesi ed alle varie internazionali. La perdita dell'amicizia italiana sarebbe per la Francia e per la Polonia una cosa gravissima, anche perchè si perderebbe così l'aiuto italiano per la opera di consolidamento e di mantenimento della pace nell'Europa centrale.

Hoare sarà oggi a Parigi

Singolari suggestioni della stampa francese ed echi della discussione alla Camera dei Comuni

PARIGI, 6

Sir Samuel Hoare arriverà domani mattina a Parigi, dove soggiornerà per tutta la giornata per ripartire poi in serata per la Svizzera. Precedendo il titolare del Ministero degli Esteri, il Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office Vansittart è giunto questa sera nella capitale francese dove, dopo la partenza di Hoare, si tratterrà qualche giorno per collaborare con gli esperti francesi e britannici e tornerà quindi a Londra per riferire al proprio Governo i risultati della sua missione.

Coro di auspici

La giornata di domani si annuncia quindi importante, secondo i più, perchè destinata a stabilire fra Hoare e Laval gli elementi sostanziali di quella che potrà essere la base delle conversazioni per un componimento del conflitto italo-etiopico. Nell'attesa la stampa parigina si mostra oltremodo soddisfatta del discorso pronunciato da Hoare ieri alla Camera dei Comuni e che negli ambienti responsabili non si esita a giudicare di grande importanza. Il *Temps* lo considera anzi dello stesso valore del discorso pronunciato da Hoare a Ginevra, riconoscendogli in più un particolare significato perchè pronunciato alla vigilia dell'incontro di Parigi. Tutta la stampa si esprime nello lo stesso senso del *Temps*, mettendo in rilievo il tono patetico col quale il rappresentante della Granbretagna si è rivolto a Mussolini e all'Italia perchè si ricredano sulle reali intenzioni dell'Inghilterra. A Parigi le dichiarazioni di Hoare sono registrate con un sentimento di sollievo, come se fossero destinate a confermare l'attesa che sembrava essersi maturata in questi ambienti politici allo scopo di facilitare il compito di mediazione di Laval. Il compiacimento francese è talmente unanime che non suscita meraviglia il constatare che tutti i commenti di stampa terminano concludendo che allo stato attuale della situazione non resta che di sapere se Mussolini è disposto o no a fare non si sa quale gesto di conciliazione.

Tutto questo sarebbe degno soltanto di una scheletrica cronaca se non fornisse motivo a considerazioni obiettive che conducono dritto alla constatazione che non ci si era sbagliati quando già da qualche giorno era stato da noi dato al convegno di Parigi il carattere di un'azione diplomatica a doppio bersaglio che il discorso di ieri ai Comuni non ha che definitivamente confermato.

La Germania e il disarmo

La rapidità con la quale ha finito per precisarsi l'azione combinata dell'incontro di Parigi alla riunione del Comitato del 18 per l'embargo sul petrolio toglie il valore di «sensazionale» che si vorrebbe ancora attribuire all'incontro Laval-Hoare di cui fino ad ora si dice che servirà solamente a confermare su quale punto si congiungono le vedute francesi e inglesi per fissare il grado di accettabilità delle attese comunicazioni del Governo di Roma.

Ma un aspetto sintomatico prenderanno le conversazioni di domani quando verrà abbordato l'argomento del riavvicinamento franco-tedesco da un lato e anglo-tedesco dall'altro. Sembra assicurato che per evitare le questioni che potrebbero sorgere fra Londra e Parigi da questa specie di corsa all'accaparramento della benevola collaborazione germanica ci si accorderà su un piano di intesa comune che miri alla creazione di un fronte nel quale verrebbero fissati gli argomenti di una comune politica del disarmo. Anche di questa venne a suo tempo segnalato il progetto che, in occasione dell'incontro di domani, potrebbe prendere una forma più sostanziosa.

Infine va rilevato che comincia a prodursi in certi organi di stampa un fenomeno di resipiscenza che permette ad alcuni critici di politica estera di sottrarsi al confusionismo che la procedura e gli aspetti giuridici hanno finito per creare nella questione italo-etiopica e ritornare alla base di questo rapporto delle necessità. di non commettere la grave ingiustizia d'ignorare i bisogni di espansione del popolo italiano.

Un bagaglio trasparente

LONDRA, 6

Hoare è partito per Parigi, dove domani discuterà direttamente col Presidente Laval il problema italo-etiopico. Egli appariva di ottimo aspetto, come ieri durante il suo lungo discorso alla Camera dei Comuni, non dando alcun segno di stanchezza.

Quali siano le idee che il Ministro britannico porta nel suo bagaglio non è il caso di ripetere. Nel suo discorso di ieri ai Comuni egli ha riaffermato i principii generali già noti della sua politica ed ha ripetuto che l'accordo per l'Africa Orientale deve essere soddisfacente ed accettabile per la Società delle Nazioni, per l'Italia e per la Etiopia.

E' ovvio dire che il mantenimento sullo stesso piano dell'Italia e dell'Abissinia rende pressochè impossibile ogni soluzione, a meno che l'accecamento generale non faccia più distinzione fra la civiltà e la barbarie, fra l'onore e la slealtà.

Le dichiarazioni di Chamberlain

Se Hoare domani si terrà su questa sua tesi, la conversazione non potrà essere che sterile, perchè il Presidente Laval, tenutosi a contatto frequente col nostro Ambasciatore a Parigi, è certamente informato su quanto si pensa a Roma. Tuttavia si può notare che Hoare, all'infuori della riaffermazione generale, non ha accennato a questioni di dettaglio, il che potrebbe lasciar supporre che egli sia disposto ad accettare o almeno a discutere le considerazioni di Laval.

Rimane però sempre un ostacolo di massima che non si sa come possa essere aggirato e che è il fulcro, la parte morale della questione: quello di parità di trattamento per l'Italia e per l'Etiopia, il che costituisce anche la ragione principale della disparità di vedute tra Hoare e Laval.

C'è tuttavia da segnalare un fatto abbastanza importante, apparso ieri, specialmente alla fine del discorso di sir Austin Chamberlain alla Camera dei Comuni. Sir Austin Chamberlain, pure appoggiando l'applicazione dell'embargo sul petrolio (strano contrasto con le dichiarazioni antisanzioniste fatte in altri tempi dallo stesso uomo politico) ha detto chiaramente che del consenso dell'Abissinia si deve fare a meno e che i termini di un eventuale accordo devono essere imposti al Negus. Egli ha anche prospettato l'eventualità di un rifiuto da parte di questi, il che, secondo lui, dovrebbe comportare energiche sanzioni contro l'Abissinia da parte della Società delle Nazioni. In altre parole, sir Austin Chamberlain si è preoccupato di salvare la Società delle Nazioni ed anche l'amicizia con l'Italia:

«Ogni soluzione deve essere soddisfacente per la Società delle Nazioni — egli ha detto — ma supponendo che la Etiopia rifiuti, applicherete le sanzioni? Io prego il Governo di ricordarsi che la Granbretagna non ritiene che l'Abissinia possa essere un membro della Società delle Nazioni, e parecchi altri Stati sono arrivati alla stessa conclusione del Governo britannico».

Queste parole sono state fortemente applaudite dai deputati della maggioranza, dando così al Governo un'indicazione sui sentimenti del partito conservatore. Appare dunque che si tiene assai più all'amicizia dell'Italia che alla rigida formula societaria.

Critiche di Lord al Governo

Alla Camera dei Lord le voci contro le sanzioni e contro l'Etiopia sono state autorevoli e chiare. Lord Newton ha aspramente criticato la politica societaria di Hoare e di Eden, la quale ha trasformato l'Italia da ottima amica in una nemica dichiarata della Granbretagna, ha detto l'oratore, concludendo che all'infuori di Litvinoff nessuna delegazione ha mostrato dello zelo per le sanzioni.

Lord Nottistone ha protestato contro l'invio di armi da parte di ditte inglesi ad un imperatore semibarbaro come il Negus ed ha stigmatizzato la vergogna del traffico degli schiavi in Abissinia. Egli ha deplorato le sanzioni e l'«infinito disagio che hanno provocato al popolo italiano». Lo stesso oratore ha avuto anche un battibecco con l'Arcivescovo di Canterbury, insorto subito a difendere il Negus e le sanzioni.

Lord Lothian non si è dimostrato affatto persuaso della soluzione «accettabile dalla Società delle Nazioni, dall'Italia e dall'Etiopia».

Lord Rennell Rodd ha ancora insistito sul problema della schiavitù. All'infuori di Lord Stabolgy, laburista, e dell'Arcivescovo di Canterbury, tutti gli oratori della Camera dei Lord si sono mostrati molto preoccupati della condotta del Governo in rapporto alle sanzioni e al conflitto italo-etiopico.

Stamane il *Times* ha pubblicato una lettera firmata da parecchie personalità fra le quali Lord Gordon, decisamente contraria alla parità di trattamento da usarsi all'Italia e all'Etiopia. Si odono dunque voci autorevoli protestare anche in seno al Parlamento inglese contro l'intransigenza e il mito societario, mentre si continua ad affermare che nel Consiglio di Gabinetto di quattro giorni fa almeno quattro Ministri hanno consigliato con molta fermezza di non spingere la controversia agli estremi limiti.

Induzioni

Ma al Foreign Office queste voci e questi consigli non hanno finora, almeno apparentemente, troppa influenza. I principi del Governo britannico per una soluzione del conflitto italo-etiopico, a seconda di quanto è stato pubblicato anche stamane, sembrano voler allontanare ogni probabilità di successo, giacchè essi sarebbero assolutamente inaccettabili per l'Italia. Hoare proporrebbe a Laval uno scambio di territori che dovrebbe essere assoluto, mentre in nessun modo sarebbe toccata la sovranità dell'Abissinia; l'Italia non dovrebbe ricevere alcun mandato sopra parte del territorio abissino; i funzionari inviati sul luogo per una riorganizzazione dell'amministrazione etiopica dovrebbero dipendere esclusivamente dalla Società delle Nazioni, dopo essere stati in predecenza accettati dall'imperatore etiopico.

Circa il principio dello scambio dei territori, la Granbretagna avrebbe la tendenza di concedere all'Abissinia uno sbocco sul Mar Rosso, attraverso il territorio italiano. L'Italia dovrebbe cedere la baia di Assab. L'Etiopia invece preferirebbe un corridoio attraverso la Somalia britannica e francese per sboccare al porto di Zeila. Questo porto sarebbe per l'Abissinia assai più vantaggioso che Assab, perchè è molto vicino alla ferrovia Gibuti-Addis Abebà. Infine in cambio della cessione all'Italia della provincia dell'Ogaden e di una stretta striscia di territorio al nord, al Governo abissino dovrebbe essere lasciata la libertà di scelta di un porto di suo gradimento.

Se quanto si attribuisce al Governo britannico dai giornali di stamane è esatto, si sarebbe ancora in uno stato inferiore alle proposte avanzate dalla Conferenza tripartita di Parigi alla fine del settembre scorso. A meno che, dato che la Società delle Nazioni è un docile strumento nelle mani della Granbretagna e dato anche che l'influenza della Granbretagna è tale ad Addis Abebà da poter far passare un'imposizione sotto la veste di una accettazione, il Governo britannico si serva di due atteggiamenti ben distinti: uno palese ad uso di politica interna ed uno nascosto per concorrere sul serio alla soluzione del problema italo-etiopico. Ciò potrebbe essere anche consigliato dalle complicazioni internazionali che si delineano in altri punti del globo e che preoccupano il Governo britannico assai più del Negus

Un'atmosfera di sfiducia avvolge la Conferenza navale

LONDRA, 6

Le Delegazioni italiana e americana e parte di quella francese, sono oggi giunte per partecipare alla Conferenza navale che si inizierà a Londra il 9 corrente. Esse sono state incontrate alla stazione da rappresentanti di sir Samuel Hoare e dal Primo Lord dell'Ammiragliato Monsell.

La Delegazione americana è arrivata con una visione piuttosto pessimistica dei risultati della Conferenza. Essi non ritengono che essa giungerà a dei risultati concreti, ma sperano che qualche cosa sarà fatto per evitare l'inizio di una corsa agli armamenti tra le grandi Potenze navali.

E' stata distribuita ai Comuni una dichiarazione del Primo Lord dell'Ammiragliato, la quale dice che dopo la metà di novembre, il numero massimo degli effettivi navali autorizzati dal Parlamento fu sorpassato. L'autorizzazione del Parlamento sarà ulteriormente richiesta per queste eccedenze, sotto forma di stanziamenti supplementari. Questi comprenderanno anche le previsioni di spese supplementari che potranno risultare da tale misura e dalle altre misure eccezionali da adottare durante l'anno finanziario in corso. Fra le ragioni addotte per l'aumento degli effettivi navali vi sono: l'aumento delle forze nel Mediterraneo, le nuove navi poste in cantiere, il fatto che il loro numero oltrepassa quello normale. La eccedenza degli effettivi, tuttavia non oltrepasserà, si crede, i tremila uomini in confronto con la cifra autorizzata di 94.482.

Due corazzate francesi di 35.000 tonn.

La comunicazione ufficiale

PARIGI, 6

L'Agenzia *Havas* pubblica: «Il Governo francese ha notificato ufficialmente ai firmatari della Convenzione di Washington l'impostazione avvenuta il 22 ottobre scorso a Brest della prima corazzata di 35 mila tonn. prevista dalla legge 30 marzo 1935. Una seconda corazzata, dello stesso tonnellaggio, sarà messa in cantiere allo scadere della Convenzione di Washington al 1.o gennaio 1936.

Gli ex combattenti belgi per la pronta abolizione delle sanzioni

BRUXELLES, 6

La massima federazione combattentistica belga, l'«U. F. A. C.», ha indirizzato al Primo Ministro un pubblico proclama in cui, fra l'altro, insiste per la pronta abolizione delle sanzioni o per la loro sospensione provvisoria, scongiurandolo di impedire ad ogni costo il pericolo del loro inasprimento. Il proclama rivolge infine un appello a tutti gli altri membri del Governo belga, ex combattenti, affinchè essi freinino lo zelo sospetto dei sanzionisti.

Rickett di passaggio a Roma

ROMA, 6

E' giunto all'aeroporto del Littorio l'inglese Rickett, famoso speculatore delle concessioni minerarie petrolifere in Abissinia, che tanto rumore sollevarono qualche mese addietro. Egli ha proseguito oggi per Atene.

Il Gabinetto spagnolo in pericolo per lo scandalo Moreno

MADRID, 6

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla denunzia Nombela ha presentato la sua relazione firmata solamente da nove commissari su 21, la quale conclude per la responsabilità politica del deputato radicale Moreno Calvo, coinvolto nella denunzia. I radicali hanno presentato un emendamento tendente a scagionare l'ex Sottosegretario di Stato. Il Presidente della Commissione Arranz mantiene le sue dimissioni dichiarando: «Io non posso accettare che Lerroux sia messo fuori causa. Il dibattito che si svolgerà domani sulla questione sarà, dunque, particolarmente appassionante. Il gruppo repubblicano-conservatore, cui appartiene Arranz, l'Azione popolare e il partito radicale si affronteranno e il blocco governativo si scinderà nuovamente mettendo in serio pericolo il Gabinetto.

L'offerta degli anelli nuziali nei sacrari dell'italianità di Trieste

A San Giusto, al Monumento a Oberdan, in Piazza Unità e nelle sedi fasciste

ORO E ARGENTO

si vendono alla Banca d'Italia, si offrono alla Casa del Fascio, piazza Verdi 1, secondo piano: orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

I ROTTAMI

e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4. Si possono offrire gratuitamente allo stesso centro di raccolta, a quello di via Galatti 9 e a quelli istituiti presso i dieci Gruppi rionali fascisti.

Oggi i mezzi di trasporto della Federazione ritireranno il metallo offerto dai cittadini completando la raccolta in via Boccaccio, via Machiavelli e via Torrebianca e la inizieranno in via Valdirivo. Domani, domenica, solo la mattina, completeranno la raccolta nelle predette vie e la inizieranno in via Udine.

Oggi il G. R. F. «A. Crena» di Montebello effettuerà la raccolta nella propria zona. Oggi nel pomeriggio e domani mattina, a mezzo carri, si effettuerà la raccolta a Monfalcone.

Il XXVI elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte d'oro allo Stato:

N. N. oro gr. 13 (arg. gr. 256.50); Dreossi Maria ed Emilio oro gr. 8; Accettulli Emma gr. 20.80; Pellis ved. Alice argento gr. 50; Sefamy Dora oro gr. 18.20; Semerak Bianca gr. 1.10 (arg. gr. 6.50); Nicolò Ferro oro gr. 2.20; famiglia prof. Iviani gr. 8.90; Merk Ernesto gr. 49; Heine ved. Geltrude gr. 20 (arg. gr. 55); De Martino Adriana oro gr. 3.10; famiglia Laghi-Ragusin gr. 2.40 (arg. gr. 112); famiglia Brandolin 1 penna placato oro; Conti Umberto oro gr. 4.60; Stefano e Concetta Lo Castro gr. 24.30 (arg. gr. 85); Tamanini Silva ed Eugenio oro gr. 9 (arg. gr. 117); Gropuzzo Concetta e caposq. Moschett. Pietro oro gr. 3.60 (arg. gr. 25.50); Pittani Natalia e Angelo argento gr. 261; Catolla prof. Francesco oro gr. 4.50; Bronzin Pietro argento gr. 72; N. N. oro gr. 13.80; Di Fede Giovanni argento gr. 24; Linba Bruna argento gr. 5.80; Dimini Ermanno oro gr. 13.80; Condorelli Anna gr. 10.80; Fronza Rita e Romano gr. 9.60; Bisiacchi Nerina gr. 3.40 (arg. gr. 39); Pataj de Stefano oro gr. 8.90; Maroni Paola gr. 4.10; Frilli Ferdinando gr. 5.60; Cassoli Guido gr. 12.30; Folie Antonio gr. 9.30 (arg. gr. 13.50); Avang. Sergio Copitonio oro gr. 10.80; Girardi Francesco gr. 15; Scandellari Arturo gr. 6.60; Giacomelli Angelo gr. 6.70 (arg. gr. 25.50); Bellen Alda oro gr. 56.40 (arg. gr. 648); Bonora Lilia oro gr. 16 (arg. gr. 57); Catanzaro Pasquale oro gr. 4.50 (arg. gr. 24); Balilla Umberto Bilisco oro gr. 3.20 (arg. gr. 63); famiglia Manlio Venuti, III offerta, argento gr. 52; d'Osmo Aida oro gr. 4.80 (arg. gr. 111); Giusto cav. uff. Vincenzo oro gr. 18.80 (arg. gr. 125); Andreucci Guido oro gr. 7.10; Lioto Anna e ing. Nicolò gr. 34.10 (arg. gr. 355); Lydia Di Peco argento gr. 100; Fegitz Nella e Carlo oro gr. 24; N. N. gr. 5.20 (arg. gr. 30); Monico Gastone e Amalia oro gr. 4.80 (arg. gr. 142); Sciolpi Vittoria argento gr. 8.50; Manzani Margherita argento gr. 27; Nacamuli Rita e Guido oro gr. 6.20 (arg. gr. 132); Cassetti Rodolfo oro gr. 0.70 (arg. gr. 20); Fabiani Pietro oro gr. 4.50 (arg. gr. 36); Gagliardi Giuseppe oro gr. 8; Brunetti Cloty e dott. prof. Lodovico gr. 19.90 (arg. gr. 471); Balilla Moschett. Frisori Goliardo argento gr. 71; Frisori Gino argento dorato gr. 40; Donati Teresa oro gr. 12.50 (arg. gr. 290); N. N. oro gr. 5; Griffini Artemisia argento gr. 20; Presil Luigia e Carlo oro gr. 18; Menetto Egidio gr. 10.90; Mazzi Francesco gr. 14 (arg. gr. 45); Polacco Enea oro gr. 3 (arg. gr. 38); Barbieri dott.ssa Laura, II offerta, oro gr. 20.90; Laria Lidia e Franco argento gr. 170; Pecchiar Marcello oro gr. 8; Reitingher Rodolfo argento gr. 36; Cozzi Argia oro gr. 8.70; Giannini Alessandro gr. 9.10 (arg. gr. 46); Sisto Antonio oro gr. 4.10; Perlini Riccardo gr. 6.60; Figlia della Lupa gr. 1.50; Dossi Erminia gr. 6.20; Dossi Ferdinando gr. 9.70; Dossi Ferdinando oro peso lordo gr. 10; Grego Alberto oro gr. 5.50 (arg. gr. 6); barone e baronessa Rodolfo e Camilla de Rinaldini oro gr. 26.50; Balilla Mario e Renato Veri gr. 5.50; de Giorgio argento gr. 187; Riviera Riccardo argento gr. 72; Cordovado Bruno oro gr. 0.70 (arg. gr. 76); Cusin Mario gr. oro 3.50; Sessa Celina e Gastone gr. 14.20; Lemessi Margherita gr. 25.50 (arg. gr. 260); Pirona ved. Amalia oro gr. 21.30 (arg. gr. 159); Pontelli Antonio argento gr. 21; Reggente Matteo oro gr. 3.70; Ipaviz Marcella Pettaros gr. 22.50 (arg. gr. 85); Bertozzi Rosa oro gr. 5.50 (arg. gr. 25); Tosca Benedetti argento gr. 27; don Giuseppe Dagri oro gr. 2.20; N. N. gr. 10.10 (arg. gr. 180); Franceschini Ugo oro gr. 3.60; F. P. gr. 3.80; Natale Tullio gr. 10.80 (arg. gr. 36); Vital prof. Arturo oro gr. 12.60 (arg. gr. 9); Mermol Romano oro gr. 6 (arg. gr. 6); Zotter Carla oro gr. 6.60 (arg. gr. 44); Marussi Anita oro gr. 5 (arg. gr. 451); Hroncich Romolo oro gr. 13.20 (arg. gr. 107); Dann Sofia oro gr. 10.70; Buttiglieri Salvatore gr. 8.10; famiglia Bice ved. Calimani gr. 12.40 (arg. gr. 191); Rasen Lidia oro gr. 14; Merson Elena gr. 2.20; Balilla Fabio Dossi gr. 6.60; Nicoli Pina ed Anna gr. 10.30 (arg. gr. 51); Giovani Fasciste Pina e Licia Cecconi oro gr. 2.50 (arg. gr. 42); Cicin oro gr. 6; Sandrin Letizia gr. 53.20; Dinna Filippo gr. 5.70; Morelli Maria Pia gr. 16; Giov. Ital. Martinoli Anna gr. 3.90; Avang. Martinoli Paolo gr. 3.70; Martinoli Valentina e Federico gr. 16.70; Franca Antonio gr. 2 (arg. 137); M. M. argento gr. 102; M. S. (cittadino jugoslavo) oro gr. 6.60 (arg. gr. 181); Loser oro gr. 5.80; Rapozzi Rosina e Carlo gr. 9.30; Albuzzi Fernando argento gr. 95; Leoni Fedora e cav. Bruno oro gr. 11 (arg. gr. 78); Zanardi Silvana e Renato oro gr. 3.80 (arg. gr. 157); Rocco Giulia e Giusto argento gr. 582; Borri ing. Gino oro gr. 16.60 (arg. gr. 157); Caucich Bruna oro gr. 4.10; De Maria Giuseppe argento gr. 23.70; Franzil rag. Ferruccio oro gr. 4.20 (arg. gr. 29.50); Zucculin Giordano oro gr. 1.20 (arg. gr. 102); famiglia Donauer Giorgio (suddito germanico) oro gr. 4.80 (arg. gr. 122); Pelosi Anita oro gr. 11; Martinoli Eudoxia e Lea gr. 13 (arg. gr. 95); Buzzi Carolina e Libera oro gr. 4.80; Fabro Elsa e Giorgio oro gr. 1.30 (arg. gr. 250); Picc. Ital. Grieco Elda fu tenente Giuseppe oro gr. 5 (arg. gr. 128); Gustin Maria argento gr. 57; Cassini Rina e Umberto oro gr. 34.30 (arg. gr. 187); Matrella Rina e Antonio oro gr. 2 (arg. gr. 37); Bolelli Ivo oro gr. 12.30; Socrate Antonia gr. 5 (arg. gr. 15); Grassotti Carmen e Luigi oro gr. 6.20; Blandina Neri gr. 3.50 (arg. gr. 224); De Marco Elettra oro gr. 4.50; Mirabella Raffaele argento gr. 429; Fattovich Raffaella oro gr. 22.50 (arg. gr. 36); tessera P. N. F. 1460030 oro gr. 1.20 (arg. gr. 48); Bidoli Santo e Mario oro gr. 18 (arg. gr. 292); Nidia oro gr. 9.50 (arg. gr. 35); Linari Alberto oro gr. 29 (arg. gr. 93 lordo); Giovani Italiana Manfreda Liliana oro gr. 0.40 (arg. gr. 9.50); Parenzan Anna e Attilio oro gr. 5.30 (arg. gr. 26); Carlini Giorgina e Nerina oro gr. 18.40; Carlini ing. Carlo argento gr. 496; Mühlstein Guglielmo oro gr. 1.30 (arg. gr. 53); Verona Ida oro gr. 8.80; Valenzin Margherita argento gr. 308; Suor Nera Comel oro gr. 6.50; Urner Francesco oro gr. 4.30 (arg. gr. 90 lordo); Cozzi Lina Tullia oro gr. 6.80; Avoledo Libera gr. 15; R. G. F. Barbarossi Guido gr. 8 (arg. gr. 15); Moscheni Lina e Giacomo oro gr. 1.70 (arg. gr. 50); Zurbi Fedora oro gr. 0.80 (arg. gr. 28.50); Janko Alessandro oro gr. 4.70; Gigante Umberto gr. 4.70; Cimetta Maria e Piero gr. 12.20 (arg. gr. 250); Pollach Eleonora oro gr. 13.80; Gardi Gisella gr. 5.60 (arg. gr. 50); Prodi Bruno oro gr. 6.90 (arg. gr. 54); Saina Zita gr. 1.10; Zennaro Giovanni Battista gr. 19.50; Iannitti Carlo Edmea argento gr. 100; Osenda Jolanda gr. 5 (arg. gr. 7.50); Introna Carmela ved. Revel e famiglia oro gr. 9.60; Emili Rodolfo oro gr. 5.50 (arg. gr. 12.20); Covi Angelica oro gr. 3.50 (arg. gr. 46.50); De Marco Gina e Francesco oro gr. 18.90; Romic Olimpia gr. 2.20; famiglia Majer M. gr. 3 (arg. gr. 144); Semani Domenico oro gr. 0.80 (arg. gr. 53.50); Strosseri Andrea oro gr. 10.20 (arg. gr. 91); De Santis Angela e Alvaro oro gr. 8.10 (arg. gr. 103); Movia Cristina e Antonia oro gr. 5.70 (arg. gr. 142); Ursini Emma argento gr. 67; Cattarini Lidia ed Anna oro gr. 7.10 (arg. gr. 100); Riboldi Antonio oro gr. 9.20 (arg. gr. 135); Maestro Vittorio oro gr. 21.50 (arg. gr. 320); Roth Emma e Bruno, II offerta, oro gr. 4; Decolle Matteo gr. 6.50 (arg. gr. 78); Grego Maria ed Enrico oro gr. 8 (arg. gr. 66); Tolentino Irma oro gr. 4.80 (arg. gr. 20); Maschegg Marcella oro gr. 2.80; Trevisani Francesco gr. 2.30; Guglielmotti Luisa e Fernanda gr. 12.80; N. N. gr. 1.50; Candussio Rita e Vittorio gr. 1.80; Pertotti Romeo gr. 0.50 (arg. gr. 7); Macchioro Ferruccio oro gr. 3.80 (arg. gr. 175); Meneghello Romeo argento gr. 26; Pitacco Ferruccio oro gr. 7; Liebermann dott. Giovanni oro gr. 15.10; N. N. (cittadino jugoslavo) gr. 68.30 (arg. gr. 63.30); Petrizelli Lidia oro gr. 14.20 (arg. gr. 62); sorelle Marasso oro gr. 28; Giuseppe Cobal 2 penne placato oro; maresc. Reina Egidio oro gr. 12.50 (arg. gr. 221); Walli Pieri oro gr. 21 (arg. gr. 119); Alzetta Antonio argento gr. 145; Pitan Gildo oro gr. 2.50 (arg. gr. 34); Ruan Eugenia gr. oro 11; Murru Giuseppe gr. 3.80; Pia nobile de Jumeè gr. 1.10 (arg. gr. 46); don Sisti argento gr. 42; Tonon Lucia oro gr. 1.80; Cesca Emilio oro gr. 6.50 (arg. gr. 155); Sica Gemma oro gr. 16.20; Zotti Antonio e famiglia grfl 9.80 (arg. gr. 175); Marmori Federico argento gr. 101; cap. Ferrara argento gr. 95; Drensla Franco oro gr. 2; Lorusso Carlo e Leny gr. 4.10 (arg. gr. 71); Emma e Giuseppe Tomasi oro gr. 46 (arg. gr. 385); Emma ved. Spagnoli, madre del mutilato fascista Ugo Spagnoli oro gr. 3; de Lindeman Lisetta gr. 9; Flego Antonio gr. 8.80; Vella Edina argento gr. 12; Budai Antonio oro gr. 2.20; Malatesta Giuseppe gr. 2.20; Budai Oreste gr. 1.20; Deluisa Antonio gr. 1.60; Pignatelli Margherita argento gr. 31; Donati Umberto oro gr. 12.50 (arg. gr. 80.50); Lonza Riccardo oro gr. 10; Moro Antonio oro gr. 4.20; Giovane Fascista Quaranta Enrico argento gr. 197; Rodrigo Montanari oro gr. 1.50; Pavan Giovanni oro gr. 4.10 (1 dollaro, 2 pesos moneta cartacea); Arrigo Arneri oro gr. 3; Subani Pia e Santo oro gr. 10.50 (arg. gr. 35); Cipolloni Giuseppe argento gr. 72; D'Agostina Enzo oro gr. 0.20 (arg. gr. 3.50); Franchini Maria oro gr. 5 (arg. gr. 21); Prebalilla Roma Luciano oro gr. 1.60; Passagnoli Pietro gr. 4.50; cap. Ottavio Martinoli e consorte Cornelia oro gr. 13.50; Codelli Ugo gr. 12 (arg. gr. 16); Pietrini Giorgina oro gr. 4; Lebeda Giuseppe gr. 4.50 (arg. gr. 70); Specia Pietro argento gr. 24.

Il Federale vivamente ringrazia.

Nell'elenco XXIV venne erroneamente comunicato Filippo Zupoli anzichè Filippo Lupoli. Nell'elenco XXIII venne erroneamente comunicato Orlando Giovanni anzichè Orlando Giovanna.

ESEMPI

Polizze di combattenti

A mani del Segretario federale hanno fatto offerta delle loro polizze di ex combattenti: Lumia Michele e Colombo Natale. Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Il cappellano della Contraerea

Il centurione don Giuseppe Gemello, cappellano della V Legione «Mdicat» ha rimesso al Segretario federale la sua offerta d'oro, le sue medaglie e il libretto di pensione per le medaglie al valor militare *«con l'augurio di cuore che l'Italia vinca tutte le prepotenze e che con l'aiuto divino possa sempre tirare dritto per la sua via imperiale. Viva l'Italia fascista, cattolica e romana!»*. Il Federale lo ringrazia vivamente.

Un cittadino inglese

Un cittadino inglese, che lasciava ieri la nostra città per ritornare a Londra, ha rimesso a mani del Segretario federale dieci lire sterline scrivendogli:

«Il sottoscritto, cittadino inglese di passaggio a Trieste, su a città natale, prega la S. V. Ill.ma di voler accettare l'accluso importo di dieci lire sterline quale segno di simpatia e di ammirazione». Il Federale ringrazia vivamente.

I militi della Ferroviaria

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il console comandante la Legione «Dal Fiume» che gli ha rimesso 1367.50 gr. d'oro e 14.917.80 d'argento quale prima parte dell'offerta delle CC. NN. della V Legione Ferroviaria. Il Segretario federale lo ha ringraziato cordialmente pregandolo di rendersi interprete presso gli ufficiali e le CC. NN. tutte del suo compiacimento.

I cimeli degli artiglieri

Il Consiglio direttivo dell'Associazione arma d'artiglieria ha rimesso al Segretario federale una medaglia d'oro e i molti cimeli di ferro che ornavano la sede dell'Associazione e ricordavano agli artiglieri lel battaglie della grande guerra. Il Segretario federale ringrazia per il gesto significativo.

Un tranviere

Al Segretario federale è pervenuta la seguente lettera:

«Dono modestamente alla Patria le mie medaglie di guerra. Una di esse fu coniata nel bronzo dei cannoni nemici, che spararono un giorno contro di noi che difendevamo Belgio, Francia ed Inghilterra. Possa essa servire per affermare la civiltà e il nostro diritto e ammonire gli immemori del nostro sacrificio. Un tranviere».

18 DICEMBRE XVI

Giornata della Fede

La Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, presi gli accordi col Segretario federale, ha iniziato la preparazione della grande «Giornata della Fede», nella quale, a coloro che daranno alla Patria la «fede» matrimoniale d'oro, la Federazione dei Fasci consegnerà una «vera» di ferro col segno del Littorio e l'incisione stabilita da S. E. il Segretario del Partito.

In Provincia la manifestazione si svolgerà presso i monumenti ai Caduti e, ove mancano, presso le sedi dei Fasci di Combattimento.

In città la manifestazione si svolgerà presso il Monumento ai Caduti, il Monumento ad Oberdan, i Pili monumentali di Piazza Unità e le sedi dei Gruppi Rionali Fascisti.

Consegnate la carta inutile
alla Croce Rossa Italiana

L'appello, lanciato in questi giorni dalla Croce Rossa, di offrire i rifiuti di carta, scarto di archivio, cestino, corrispondenza, giornali, quaderni scolastici, libri e riviste vecchie, stracci e rifiuti di stoffe — tutto ciò che può costituire, in una parola, materiale da macero per la rifabbricazione della carta — ha trovato larghissima eco, tanto che il personale della C. R. I., addetto alla raccolta carta, non aveva braccia per sopperire al lavoro di consegna e ritiro dei sacchi e a non tutte le segnalazioni poteva venir corrisposto immediatamente.

Qualcuno, intuendo la necessità che si sarebbe verificata anche in questo campo, di surrogare la deficienza di certe materie prime, e prevenendo così le disposizioni e gli incitamenti giunti da parte delle superiori gerarchie, aveva iniziato spontaneamente già qualche settimana addietro la raccolta della carta usata nell'ambito familiare e aziendale: così la Sezione della motonave «Neptunia» del «Dimm» che, giunta a Trieste, annunciò al Comitato della Croce Rossa di tenere a sua disposizione una decina di sacchi già riempiti; raccolta che intendeva proseguire ed intensificare nei prossimi viaggi. Un esempio molto simpatico e non difficile a seguirsi, in quanto non richiede che un po' di buona volontà.

Ricordino dunque i cittadini: dalle 9 alle 20 la Croce Rossa è pronta a raccogliere le segnalazioni di disponibilità di carta da macero e stracci e a disporne il ritiro. Si richiedano gli appositi sacchi, o telefonando al N. 36-80 o con un avviso alla sede degli uffici del Comitato in via Milano N. 10, I piano. Il contributo recato in questo settore della resistenza antisanzionista nazionale è il più facile dei doveri.

Nel Partito

F. G. C.

Corso premilitare. *Giovani Fascisti oggi alle 15, solito posto adunata.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno del sabato. *Oggi in sede, alle 18, convegno col concorso del soprano signorina Laura Gagliardi e della pianista prof. Bianca Venier.*

Passeggiata d'istruzione. *Oggi Giovani Fasciste alle 15, in sede, per passeggiata istruttiva.*

Tra gli ex combattenti che hanno fatto offerta alla Patria delle loro polizze figurava anche il camerata Luciano Chisari, e non Cisari, come per errore pubblicato nel «Piccolo» di ieri.

L'Associazione carabinieri in congedo invita in sede sociale oggi alle 19.30, tutti i camerati, soci e non soci per comunicazioni

L'anello del parroco di San Giusto
«deposto sull'ara della Patria»

Apprendiamo appena oggi il nobile gesto del patriottico parroco di S. Giusto, mons. comm. Giusto Buttignoni, che, all'appello del popolo fascista, ha offerto con slancio quanto possedeva, e cioè l'anello d'oro ricevuto per il 25.o anniversario della sua prima Messa. L'offerta di mons. Buttignoni era accompagnata da queste vibranti espressioni:

«Mons. Giusto Buttignoni depone sull'ara della Patria l'unico suo anello, col voto che al marziale «Evviva San Giusto» dei prodi nostri crociati di civiltà arrida quanto prima l'auspicato «trofeo di gloria».

Agevolazioni agli studenti in A. O.

Con procedimento legislativo in corso, vengono disposte particolari agevolazioni a favore degli studenti universitari che, volontari o chiamati alle armi, si trovino o siano per essere destinati in Africa Orientale. Tra le provvidenze che saranno adottate vi sarà: a) l'iscrizione d'ufficio, a cura delle autorità accademiche, all'anno di corso successivo a quello regolarmente seguito nel 1934-35, anche se per tale iscrizione sia necessario aver superato gli esami nell'anno precedente; b) la dispensa dall'obbligo della frequenza ai corsi ed alle esercitazioni. Gli interessati dovranno pertanto far pervenire un certificato dell'autorità militare comprovante le loro qualità di volontari o chiamati alle armi con destinazione A. O.

Coloro che intendono immatricolarsi, dovranno presentare, in aggiunta a tale certificato, apposita domanda regolarmente documentata. Nel prossimo mese di febbraio avrà luogo un appello straordinario della sessione autunnale, riservato agli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento, organizzati dalla Milizia universitaria. A tale appello saranno eccezionalmente ammessi, limitatamente al corrente anno, anche gli allievi ufficiali provenienti dai corsi del R. Esercito (ivi compresi coloro che frequentarono i corsi stessi nel 1934-35 e sono stati ricollocati in congedo), nonchè tutti gli studenti universitari sotto le armi.

Gli studenti riprovati negli appelli ordinari autunnali, non potranno ripetere all'appello straordinario gli esami falliti.

Nel romanzo di Willy Dias,

L'AMOROSO DUBBIO

che si inizierà domani nelle appendici del «Piccolo», le nostre lettrici troveranno un godimento raro. Si tratta di un lavoro animato, vario, ricco di personaggi, interessante per il «movimento» che si nota in ogni capitolo. Il lavoro si svolge in ambienti e città diverse: A Venezia, nella casa di un artista; a Bologna, nell'alloggio severo e pesante di una ricca famiglia borghese; a Milano, nell'atmosfera giornalistica; a Roma, nell'eleganza di un grande albergo.

Ma ovunque gli eroi del romanzo piacciono e commuovono.

La riunione degli industriali
ha luogo oggi alle 15

Oggi alle 15, con l'intervento delle superiori gerarchie, sarà tenuta nella sala grande del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa (via della Borsa 2) una riunione di tutti gli aderenti all'Unione industriale fascista della Provincia di Trieste.

Alla seduta interverranno tutti gli industriali, gli armatori, i dirigenti industriali, l'Artigianato, i proprietari di fabbricati e i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La commemorazione di Orazio
oggi in tutte le scuole medie

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comunica che, presi accordi con il superiore Ministero, oggi stesso, vigilia del bimillenario della nascita di Orazio, il Poeta sia ricordato alle scolaresche delle scuole medie di ogni grado e ordine da professori scelti dai rispettivi Presidi. Ricorda inoltre che il giorno 8, alle 20.40, e il giorno 9, alle 14.15, sarà radiotrasmessa dalle stazioni dell'«Eiar» l'esecuzione corale del Carme secolare. Data l'urgenza, la presente comunicazione ha carattere ufficiale.

La solenne celebrazione di "Balilla,,
Domani al Politeama Rossetti

Domani mattina, avrà luogo al Politeama Rossetti, la solenne celebrazione del gesto di Balilla, conformemente alle disposizioni emanate dalla Presidenza Centrale.

Soltanto i reparti comandati di servizio, conforme agli ordini impartiti dalla fiduciaria provinciale e dai comandanti di Legione, si presenteranno al teatro per le ore 9 precise.

ASTERISCHI

Onorificenze

Al chiarissimo prof. dott. Guido Manni, primario all'Ospedale Regina Elena, è stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Irredentista e patriota ferventissimo, fascista di sicura fede, il prof. Manni occupa un posto preminente nella classe medica triestina, ricoprendo cariche importantissime. L'alta onorificenza premia le sue benemerenze e le sue qualità di medico e di italiano. Vivissimi rallegramenti.

— Il chiarissimo reggente la nostra Soprintendenza d'Arte e direttore del R. Museo d'Aquileia, prof. Giovanni Brusin, di cui l'altro giorno abbiamo detto i grandi meriti, è stato promosso a cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Onorificenza ungherese

Ieri il Console di Ungheria, alla presenza dei soci del Circolo ungherese, consegnò al signor Géza Dell'Adami de Tarezal, presidente del Circolo, la Croce al Merito conferitagli dal Reggente Horthy, in occasione del suo genetliaco, quale riconoscimento dell'opera prestata dal Dell'Adami nell'immediato dopoguerra per il rimpatrio dei prigionieri dalla Siberia.

Istruzione postmilitare del Genio. Domenica, presso il 5.o Regg. Genio a Banne, avrà luogo la III lezione degli iscritti al corso di perfezionamento per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio. Ritrovo in piazza Oberdan col seguente orario: zappatori, minatori, pontieri, ferrovieri alle 7.30; telegrafisti, radiotelegrafisti, fotoelettricisti, teleferisti alle 7.50. Berretto dell'Associazione.

Notiziario commerciale

Contingente di cacao 1.o trimestre 1936. L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che tutte le ditte che normalmente svolgono attività dell'importazione di cacao in grani e macinato sono invitate a presentare la domanda di importazione e la documentazione riferentisi al primo semestre 1936-XIV, conformemente ad un modello che si tiene a disposizione nella sede della Unione. Unitamente alla denuncia dovranno essere trasmesse alla scrivente Unione le bollette doganali, le fatture e tutti i documenti riferiti al 1.o semestre 1935. Si avverte che la denuncia e la relativa documentazione dovranno pervenire alla scrivente Unione entro oggi 7 corrente, ore 12. Pertanto si fa presente che le domande che pervenissero oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

Congressi, feste, convegni

Assoc. Mutua Impiegati. Oggi ballo S. Nicolò. Domani gita Cernizza Goriziana.

Poligrafico. Stasera dalle 19 tratten. Domani alle 15.30 spettacolo marionettistico.

Dimm «A». Martedì secondo concerto O. N. D. sost. dal prof. Ettore Sigon e prof. Costantinides. «Alberghiera»: Oggi dalle 19 biblioteca. Domani dalle 20 tratten. «C». Oggi dalle 16 tratten. pro Befana Fascista.

Cooperative. Oggi alle 16 gita sciat. Tarvisio. Domani alle 7 a Piclicolle. Tratten.

Circolo Filatelico. Oggi 17, riunione sezione giovanile.

Alpina Giulie. Domani escursione sciatoria. Piano della Secchia (Nevoso).

S. C. M. Tricorno. Oggi ginnastica sospesa.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

NASCITE (6 dicembre 1935-XIV): Pelarz Sergio; Pavon Luciana; Sumberaz-Sotte Fulvia. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Trobec in Biagi Maria, a. 64; Comin Candido, a. 52; Rossi Rodolfo, a. 59; Cuccagna Andrea, a. 87; Godina in Schillani Vittorio, a. 55; Menegazzi Angelo, a. 93; Binetti ved. Maffione Vincenza, a. 63; Sorendini ved. Trampus Giulia, a. 81; Muton ved. Minca Clotilde, a. 62; Mattussi ved. Fibic Anna, a. 78; Cecchet in Perco Caterina Eugenia, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zacchigna Salvatore, elettricista, con Torcello Maria, casalinga; Andreiasic Giovanni, meccanico con Masutti Italia, casalinga; Ferrini Benedetto, bracciante con Dodic Antonia, casalinga; Poggi Silvio, droghiere con Scamperle Aleandra, sarta; Rizzi Michele, pittore con Pantaleo Anna Maria, sarta; Sonesi Leopoldo, bracciante con Zanin Anna, casalinga; Sganni Virgilio, meccanico con Sutich Gisella, casalinga; Solazzi Guerrino, macellaio con Mauri Zora, sarta; Tassi Luigi, privato con Bosari Ada, casalinga; Wanderbecker Giordano, installatore con Besednjak Lidia, casalinga; Tence Giuseppe, scalpellino con Kobau Angela, casalinga; Walter Carlo, istruttore con Niero Ettorina, casalinga; Del Negro Silvio, meccanico con Bari Ida, casalinga; Casalini Pietro, falegname con Pesteli Anna, casalinga; Soban Bruno, manovale con Maga-

pregevole busto del Duce
rto da un greco al Comune

nobilissimo atto, che acquista
mento attuale anche più bello
ondo significato, fu compiuto
l signor Socrate Starropulos,
o, di nazionalità ellenica, da
i anni abitante a Budapest,
direttore d'una grande fabbri-
li ha offerto in dono al nostro
e uno dei più insigni busti del
che esistano, opera dello sculto-
stino Ambrosi, ungherese di na-
oggi il più illustre degli sculto-
Vienna.

gnor Socrate Stavropulos, appas-
raccoglitore d'arte e noto me-
teneva questo busto nella sua
di Grignano, insieme con altre
dell'artista e amico suo da lui ac-
e. In questi giorni egli venne a
per visitare la famiglia; e l'al-
a d'ardore patriottico da lui tro-
ella città, l'alto spirito dei citta-
dimostrato con le offerte, coi do-
le affermazioni di protesta con-
assedio economico che tenta strin-
Italia, lo commossero a tal segno
gli concepire l'idea d'un dono che
sto momento gli sembrava assu-
per la cittadinanza un più alto
ideale. Con somma delicatezza
olle però fare il dono per inter-
persona, scegliendola tra i no-
noscitori d'arte, affinchè non pa-
presunzione la sua di offrire alla
una degna immagine del Capo.

A Palazzo Chigi e a Trieste

busto è difatti una superba opera
e sappiamo che il Duce lo ha
olarmente in pregio: certo esso
all'artista ungaro-viennese l'a-
del grande uomo di Stato ita-
Di questo bronzo, per impegno
dall'artista, non potranno esiste-
tre esemplari: l'uno si trova a
o Chigi; l'altro sarebbe stato de-
to dal Governatorato di Roma,
ovette rinunciarvi dacchè già il
si conservava nella città, e fu
quistato dal signor Stavropulos, il quale ora lo offre in dono a Trieste; il terzo sarà fuso dallo scultore per collocarlo nel Museo delle proprie opere. Altri non ne esisteranno.

L'opera colpisce tosto per il netto distacco da tutti i più celebri ritratti scultorei di Benito Mussolini. Alcuni di questi sono figurazioni magniloquenti e decorative; altri obbediscono a determinazioni stilistiche, per lo più sintetizzando un'idea centrale dominante negli spiriti degli artisti, sia quella dell'energia, o quella dell'impero, o quella della risurrezione romana, o quella della lottante fermezza. Il busto dell'Ambrosi è invece realista, e ritrae tutta la complessità psicologica dell'uomo concentrato in un groppo profondo di pensieri dal quale egli deve trarre la decisione sicura e luminosa. C'è il dramma del pensiero, la sua potenza e anche la sua sofferenza, in questa testa solcata e corrugata da tutti i segni della tensione, da tutta l'intensità dell'isolamento meditativo. La fronte si fa vastissima e pulsante di attive vene; un'ombra che vien dalle sopracciglia raccoglie tutta la parte inferiore intorno alla serrata circonflessione dell'energica bocca. Sotto la potente modellazione rodiniana mossa da una mano maestra che traduce con eccitata vitalità le profonde impressioni dello spirito, tutta la testa diviene espressiva, palpitante di vita, senza che nulla, in tanto formidabile osservazione anatomica, vada a detrimento della nobile linea, della forte idealizzazione del pensiero operante.

Un artista magiaro entusiasta dell'Italia

Nel libro di Francesco Sapori, «L'Arte e il Duce», pubblicato dal Mondadori, dove è parlato anche di questo busto, si legge che «partito da Roma col suo capolavoro, l'Ambrosi ha diretto un saluto affettuoso al Duce e al Paese: «Tutti i sangui della terra messi insieme non possono uccidere una goccia di sangue italiano, che, contro tutte le forze e per divino comando, vincerà sempre. Perchè vince la fede, vince la volontà, vince l'amore, l'ardore, la passione, vince l'eterno pensiero della bellezza, vince lo spirito puro, vince la gloria dei secoli e dei millenni. Da Cesare Augusto a Benito Mussolini: una linea diritta, senza interruzioni. Quale altra Nazione del mondo può vantare tutto ciò?».

Giustino Ambrosi è un entusiasta dell'Italia, ed è anche un pensatore e un poeta. A tredici anni scolpiva; prima dei venti era celebre; oggi opere sue appartengono a innumerevoli collezioni d'Europa e d'America.

Importante dono è quello adunque che il signor Socrate Stavropulos, mosso da un generoso impulso di affetto cittadino e di solidarietà con la nostra Nazione, fece ieri a Trieste. Il Vicepodestà comm. Cavani gliene fece esprimere tosto la riconoscenza del Comune; e oggi il busto del Duce, con la sottoposta colonnina di marmo, sarà consegnato alla città. Speriamo che si vorrà collocarlo per qualche giorno in posto dove esso possa essere ammirato da tutti i cittadini.

Un nobile rito allo Stadio prima dell'incontro col Milan

Tutti i trofei dell'U. S. Triestina

saranno consegnati domani al Segretario federale

La formazione della Triestina è varata e il Milan è giunto nella nostra città, anticipando il suo arrivo di una giornata, siamo ormai nell'orbita di questo avvenimento sportivo che elementi di indole diversa concorrono a rendere in massimo grado interessante e che viene ad assumere per volontà della Triestina un carattere squisitamente patriottico, poichè il grande incontro sarà preceduto dalla consegna nelle mani del Federale di tutto il patrimonio consistente in coppe, medaglie e trofei, destinati alla Patria per la resistenza contro le inique sanzioni economiche.

La fiera cerimonia avrà luogo dopo l'incontro per il campionato di Prima Divisione fra la Ponziana e la seconda squadra della Triestina e prima della partita di Divisione Nazionale. Tutte le squadre della Triestina saranno presenti in divisa e si schiereranno al centro del campo ove verrà consegnato nelle mani del Federale il contributo della nostra anziana Società alla plebiscitaria offerta dei minerali preziosi.

La formazione triestina presenterà qualche modifica rispetto quella che si schierò a Torino. E' accertato fra l'altro che Tricarico sostituirà Umer a guardia della rete e Villini prenderà il posto di Gaigherle quale terzino destro e ciò per un'improvvisa indisposizione del titolare. Il pubblico sarà lieto di vedere all'opera il portiere Tricarico, il quale difese la casa triestina due volte e sempre in modo tale da chiudere le partite con zero punti in passivo e furono due sole partite che la Triestina non subì alcun punto.

Il dubbio sulla partecipazione di Colaussi è scomparso perchè l'indisposizione della quale fu affetto il bravo attaccante triestino nei giorni scorsi è quasi totalmente scomparsa. La squadra dovrebbe pertanto scendere in campo nel seguente ordine: Tricarico, Villini e Loschi; Pasinati, Castello e Spanghero; Mian, Chizzo, Busidoni, Rocco e Colaussi. La squadra del Milan dovrebbe allinearsi nell'ordine seguente: Zorzan, Perversi, Bonizzoni; Rigotti, Bortoletti, Buila; Arcari, Moretti, Gabardo, Zidarich e Arnoni.

Continua la vendita dei biglietti presso le Biglietterie centrali (piazza Verdi e via Gatteri) e presso l'U.T.A., via Imbriani 11, con i consueti prezzi per le partite di campionato. La segreteria dell'U.S.T. raccomanda al pubblico di non attendere l'ultimo momento per l'acquisto e per recarsi allo Stadio.

Il campionato provinciale di mezzofondo

Domenica, il Dopolavoro provinciale organizza allo Stadio Littorio il campionato provinciale di mezzofondo (km. 4) per dopolavoristi non affiliati alla F. I. D. A. L. da almeno 3 anni e in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XIV. Ritrovo alle 10 allo Stadio. Partenza alle 10.30. I primi 4 classificati parteciperanno al campionato di zona che avrà luogo il 15 dicembre a Gorizia.

La squadra di calcio del «Guf». Tutti gli studenti universitari iscritti al «Guf» che intendono far parte della squadra di calcio, che parteciperà quest'anno ai Littoriali dello sport, sono invitati a presentarsi in sede (via Rossini 4) nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Premiazione torneo tennistico. Oggi, alle 18, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coroneo 15) consegna diplomi e premi alle squadre vincitrici torneo tennistico Coppe «Comune di Trieste» e «Comitato Giugno Triestino».

Selezione preolimpionica di vela. Domenica, alle 8.30, prove selettive dei timonieri del R. Y. C. I. «Gruppo Adriaco». Convegno alle 8 (molo Sartorio).

Conferenza al Circolo Artiste e Laureate

Martedì 10, alle 18.30 la prof. Rina Usiglio parlerà nella saletta di via Battisti 22, per invito del Circolo Donne Artiste e Laureate, sul tema «Fedra veduta dagli antichi, da Racine a d'Annunzio».

Riunione dell'Associazione medica

Domani, domenica, alle ore 10, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la IV seduta scientifica nella quale parleranno: 1) Prof. P. Gall: L'iconografia del taglio Cesareo (con proiezioni); 2) Dott. L. Lovisato: Anemia gravissima pseudoaplastica guarita con dosi massime di estratto epatico.

L'Unione aziende del credito e assicurazione ha adottato l'orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16. Sabato 9-12.30.

La S. T. C. Adria avverte che, durante la riparazione ora in corso della galleggiante sociale, l'ufficio di segreteria funzionerà prossimamente presso la sala massima di via Coroneo 15, il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20. (tel. 92-56). Quivi i soci e simpatizzanti potranno rivolgersi per informazioni e inviti per il prossimo trattenimento domenicale che si svolgerà il 15 corrente.

Il ballo del G. U. F. in sala massima. Oggi, in sala massima di via Coroneo 15, alle 17.30, consueto trattenimento danzante.

LITTORIA

III Centuria Marinara. Oggi, alle 17, in divisa, Centro Convegno.

716.a Legione. Avanguardisti I, II e III centuria comandati Casa Balilla Roiano, oggi alle 15.30. Reparti territoriali alla stessa ora, divisa, Casa Balilla. Allievi caposquadra lunedì alle 20, divisa.

La morte improvvisa. Ieri, nel pomeriggio, mentre si trovava in un magazzino di via della Fonderia, il saponaio Guglielmo Glavina, di 60 anni, abitante in via Media 22, fu colto da grave malore in preda al quale si abbattè a terra privo di sensi. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, non potè far altro che constatare il decesso del pover'uomo ch'è mortare il decesso per paralisi cardiaca.

La pietra sul capo. L'operaio Giovanni Cottiga, di 44 anni, abitante a Pirano, trovandosi ieri, nel pomeriggio, sotto alla galleria ferroviaria di Barcola, ove si stanno eseguendo delle riparazioni, fu colpito da una pietra che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena.

Una caduta. Iersera, certo Giuseppe Bargariga, di 27 anni, abitante in via Udine 16, passando per piazza Goldoni, messo il piede su una buccia di banana, scivolò e cadde, producendosi una contusione al ginocchio destro.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	4
maschi 2, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	15

La morte di Angelo Menegazzi
il più vecchio insegnante di Trieste

Col nome del Re e del Duce sulle labbra, esprimendo il suo ultimo nobilissimo desiderio — quello di offrire l'anello nuziale alla Patria — si è spento a 94 anni, il più vecchio e uno dei più valorosi insegnanti di Trieste: il maestro Angelo Menegazzi.

Fervido propugnatore di italianità nella scuola, venne scelto nel 1869 quale membro del VI Congresso pedagogico di Torino. Pensionato, dopo aver compiuto 35 anni d'insegnamento, passò quale maestro dirigente della Scuola della Lega Nazionale a Duino, dove continuò per 10 anni la sua opera patriottica. Anche negli ultimi anni della sua attiva vita magistrale ideò nuovi mezzi didattici per arricchire la scuola della Lega di Duino, distrutti poi dall'odio straniero, allo scoppio della guerra.

Modesto, schivo d'onori, tutto intento al suo magistero, egli fece della scuola un apostolato e infuse nei suoi allievi lo spirito di Patria. Fin dagli anni giovanili si dedicò con passione agli studi letterari; a 17 anni scrisse un dramma, «Anna Maria», che venne rappresentato al Filodrammatico di Trieste, nel 1860, dalla Compagnia Romani. S'occupò di pedagogia, d'arte, di storia patria, scrivendo su riviste e giornali e pubblicando vari libri. Il giornale *Libertà e Lavoro*, edito dallo Stabilimento Caprin, il giornale letterario *Pro Patria*, stampato dalla tipografia Martini, la rivista letteraria *La donna e la famiglia*, edita a Genova e a Parigi, ed altre riviste ancora lo ebbero apprezzato collaboratore. Scrisse sulla *Patria del Friuli* e negli ultimi anni, dal 1921 al 1928 fu nostro apprezzato collaboratore pubblicando interessanti articoli nel *Piccolo della Sera*. Tenne dotte conferenze d'arte e di letteratura alla Minerva.

Con fervore si dedicò agli studi storici della sua Patria. Non ancora ventenne tenne una conferenza sulle origini di Trieste, inneggiando all'italianità delle nostre terre. Al Friuli, sua patria d'origine, dedicò i suoi libri migliori: «Colline friulane», «Attraverso il Friuli», ed altri ancora. Fu in corrispondenza letteraria con Domenico Caprile, Nicolò Tommaseo, Perviviano Zecchini, Tedeschi, ed altri scrittori del suo tempo. Contò tra gli amici intimi Giglio Padovan, Giuseppe Caprin, Alberto Boccardi.

All'inizio della guerra passa e ripassa il confine celando lettere e denari per quanti dei nostri s'apprestavano a battersi per la libertà. Ha fede nei destini d'Italia e sogna per lunghi anni la redenzione delle nostre terre e quando il sogno diviene realtà, la sua gioia è tale da ridurlo in fin di vita per una trombosi al cervello, dalla quale guarisce miracolosamente dopo sei mesi d'infermità.

Al dolore cittadino per la perdita di quest'anima d'italiano e di fascista uniamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

TEATRI E CONCERTI

"Le due leggi di Maud,,
di A. Dello Siesto al Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia di Kiki Palmer reciterà per la prima volta in Italia la commedia in tre atti di Andrea Dello Siesto: «Le due leggi di Maud» nella regia di Pierre Scharoff, per la quale c'è molta curiosità. E' un lavoro di ambiente americano, che trae lo spunto dalle leggi puritane che nel nuovo mondo tutelano il sesso femminile. L'autore, che conosce l'America del Nord per avervi soggiornato a scopo di studio, mette in luce, attraverso una storia semplice e umana, e di losco affarismo, i lati difettosi e le speculazioni su quella singolare legislazione, molto lontana dalla nostra sana mentalità latina e ispirata e sorretta dalla supremazia femminile «Yankee».

Del successo di «Madama XV» di Jean Sarment, recitata ieri sera per la prima volta in Italia, diamo relazione nel *Piccolo della Sera* d'oggi.

La Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari
al Teatro Verdi

Lunedì sera la Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari inizierà su queste scene un ciclo di recite nelle quali sono comprese parecchie novità già accolte con successo. La Compagnia debutterà con la comica commedia in tre atti di Franz Arnold «Qui sotto c'è qualcosa» e in seguito rappresenterà «La capanna è il tuo cuore» di Adami, «Chi mi ha ucciso» tre atti di Pio De Flaviis, commedia nuova, «Estate», tre atti di Natanson, commedia nuova, «Un'avventura di matrimonio» di Lenz con musiche del maestro Schinelli, «L'amante di prima» di Gino Valori, «Non siamo più ragazzi» di Marchand.

La Compagnia è stata costituita per il nuovo anno comico con la partecipazione di Nino Besozzi, che dopo le fatiche cinematografiche ritorna alla scena di prosa. La signora Menichelli e Armando Migliari sono favorevolmente noti e apprezzati dal nostro pubblico ed il loro ritorno sarà certo accolto con sincero compiacimento.

NEI DOPOLAVORO

«Mezzo gaudio» al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà, sede «Vittorio Veneto», la brillante commedia in 3 atti di Gino Rocca, «Mezzo gaudio». Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare, fino alle 19, presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario e successivamente alla cassa del teatro.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 7 dicembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R.: «Visita ad un lanificio, ovvero: «Basta con le stoffe inglesi». — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale. — 16: Orchestra Cetra. — 17.15: Il Teatrino dei Balilla: visita ad una Casa Balilla (Radiolina e Zio Bombarda). — 17.40: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 20.50: **«Il testamento di Buoso Donati»**, beffa fiorentina di Vittorio Boni. — 21.30: **Concerto del violinista Leo Petroni.** Al pianoforte il m.o Sandro Fuga. Dopo il concerto: Dischi di musica da ballo: Orchestra Cetra.

Gita sciatoria dell'Alpina. Domenica gita sciatoria al Piano della Secchia m. 1100 (Monte Nevoso). Partenza alle 7 dalla via Carducci 12. Alle 11 inaugurazione del Rifugio G. Rey per sciatori. Ritorno a Trieste alle 20.30. Quota di partecipazione lire 20 per soci, lire 22 per non soci. Posti prenotabili entro oggi alle 21.

L'odierno concerto del pianista Gieseking

Ricordiamo che oggi alle 21, avrà luogo in sala del Littorio il quarto concerto della Società dei Concerti, esecutore il grande pianista Walter Gieseking. Il programma comprende musiche di Bach, Scarlatti, Schuman, Busoni, Casella, Debussy e Ravel. Prossimo concerto giovedì 12 con l'insigne violoncellista Emanuel Feuermann.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri :

Verdi. 20.45: Compagnia Spettacoli Palmer: «Le due leggi di Maud», di A. Dello Siesto (novità).

Cinematografi :

Rossetti. 16: Prima: «Giglio d'oro», il capolavoro di Claudette Colbert.

Nazionale. 15: Grande succ.: «Aldebaran», il grandioso film italiano. Fuori progr.: «La presa di Macallè». Luce A. O. Ultima rappresentazione ore 22.30.

Excelsior. 16: Succ.: «L'aria del continente», con Angelo Musco, Leda Gloria e L. Cimara. Segue: «La presa di Macallè». Imminente: «Frankenstein».

Supercinema Principe. 16: «Amore», film passionale con due grandi interpreti: Gianfranco Giachetti e Gino Cervi. In chiusa: «La presa di Macallè».

Fenice. 17: Succ.: Comp. Billi, e «Madonna Nera». Ultima rappresentazione ore 21.45.

Italia. 16: «Le scarpe al sole», grande film d'eroismi sublimi e d'amore, con Isa Pola, Camillo Pilotto e Cesco Baseggio.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Il covo delle gigolettes», parodia comicissima dell'operetta «Madama di Tebe». Film «Musica nel cuore», con W. Liebeneiner.

Impero. 16: «Darò un milione!», romanzo d'amore con Vittorio De Sica.

Reale. 16: «Fiat Voluntas Dei», il più brillante film di Angelo Musco.

Garibaldi. 16: «Porte chiuse», con Helen Twelvetrees e Donald Woods. L. 1.

Novo Cine. 16: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich. Grandioso. L. 1.

Massimo. 15.30: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich. Grandioso. L. 1.

Moderno. 16: «Il conte di Montecristo», con Elissa Landi. Debutto varietà Troupe Pasqualiniello.

Armonia. 15.30: «Dick Turpin», V. Mac Laglen. Nuovo varietà Comp. Marcelli.

Odeon. 15.30: «La maschera di cera», a colori, con Fay Wray e Lionel Atwill.

Savoia. 15.30: «Bolero», entusiasmante, con George Raft. Le più grandiose danze.

Adua (C. Garibaldi 4). 15: «Uomini in bianco», con Clark Gable. Prezzi: I 1 - II 0.80.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «La Regina Cristina», con G. Garbo e J. Gilbert. Ombre e misteri di una vita regale. Topol.

Venezia. 15.30: «Madame Dubarry», con Dolores Del Rio (parlato) e «Conquiste di Cohen». Topolino.

Belvedere. 15: «I tre moschettieri», di A. Dumas. Ultima proiezione alle ore 21.

Argentina. 14: «La principessa della czarda», nonchè «L'ussaro nero». II 0.80.

Cine Azzurro. 14: «Piano...forte», con i re della risata Stan Laurel e Oliver Hardy.

Popolo. 16: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor. Topolino.

Trattenimenti :

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Grande serata di gala. Regali, cotillons. Continuato successo di tutti gli artisti con Silvia d'Oro e Mimì.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	5	6	dicembre	5	6
Rend. 3½%	66.35	66.25	Libera. Tr.	34.75	34.75
Pr. Redim.	65.—	65.10	Istria-Tr.	355.—	355.—
Obbl. Ven.	78.—	78.—	Lussino	115.—	115.—
B.Tr. 1940	88.—	88.90	Martinol.	64.—	64.—
B.Tr. 1941	88.—	88.70	Meridion.	556.—	557.—
B.Tr. 1943	77.75	77.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	597.50	598.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	404.—	404.—	Pripcov.	96.—	96.—
Dan-Sava	125.—	125.—	Tram	420.—	420.—
Sofian	51.—	50.—	Ampelea	221.—	222.—
Fo.S V.6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
Tate 1899	[illegible]	[illegible]	Cant. R.	97.75	97.75
Tate 1914	[illegible]	[illegible]	Cem. Ison.	[illegible]	[illegible]
Tate 1916	[illegible]	[illegible]	Cem. Spal.	[illegible]	[illegible]
Istria 1900	[illegible]	[illegible]	Istr. Cem.	[illegible]	[illegible]
Generali	1760.—	1765.—	R. I. V.	[illegible]	[illegible]
Ass. Ital.	437.50	432.50	SNIA VISC.	[illegible]	[illegible]
Infortuni	1760.—	1760.—	STEG	[illegible]	[illegible]
Riun. A.	1620.—	1620.—	Edison or.	[illegible]	[illegible]
Riun. B.	1500.—	1500.—	Edison p.	[illegible]	[illegible]
Sigurtà	113.—	113.—	Jutificio	[illegible]	[illegible]
Adria	53.—	53.—	Lav. Tr.	[illegible]	[illegible]
Cosulich	11.75	11.50	Pastificio	[illegible]	[illegible]
Gerolim.	38.—	38.—	Terni	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Londra 61.37; New York 12.44; Francia 81.80; Belgio 210; Svizzera 402.75; Amsterdam 837.37; Jugoslavia 28.13; Polonia 233.25; Germania 496.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissimo. Sarà un po' difficile che dopo quasi trent'anni [illegible]

Ingannato. Il diritto agli alimenti fra i coniugi è reciproco. Quindi se il marito non è in grado di procacciarsi da vivere, la moglie è obbligata a corrispondergli gli alimenti, la cui misura deve essere adeguata alle necessità di chi li chiede e alle possibilità economiche di chi deve prestarli.

N. T. Legalmente egli è nel suo pieno diritto. Cerchi pertanto di raggiungere un accordo amichevole, spiegandogli le condizioni particolari in cui, per causa di forza maggiore, è venuta a trovarsi. Vedrà che le ragioni da lei addotte dovranno persuaderlo. — *Goriziano pensieroso.* Reclami presso quella Direzione provinciale delle RR. Poste e Telegrafi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 13 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra *e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, della casella istituita nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. [illegible] UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. [illegible]

[illegible] *vana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.*

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

CUOCA capace offresi per famiglia signorile. Viale XX Settembre 40, port. 84701 A

DOMESTICA media età, brava cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi prestaservizi stabile. Corso Garibaldi 17-IV p. 10. 26367 A

DOMESTICA pratica lavori di casa, cucinare, anche cucire, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 84744 A

DONNA fiducia, brava cucinare, tutti lavori. Madonna Mare 12, p. 13. 84738 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Via Cavana 12-III, presso Conigli. 50913 A

PRESTASERVIZI offresi tutta giornata, buone referenze. Via Carlo Stuparich 4. 50920 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto il giorno. S. Maurizio 8, Bocco. 50966 A

PRESTASERVIZI capace, svelta, offresi ore antimeridiane. Via Commerciale 14, latteria. 50946 A

PRESTASERVIZI capace anche cucina offresi. Via Genova 21, portiere. 84713 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno oppure da combinarsi. Via Carducci 32, portinaio. 84731 A

PRESTASERVIZI pratica cucina, tuttofare, offr. ore combinarsi. Alfieri 15, port. 50974 A

RAGAZZA tedesca capace desidera occupazione presso buona famiglia. Raccomandata da persona distinta. Scrivere Cassetta 26356 A Unione Pubblicità. 26356 A

RAGAZZA giovane capacissima cucinare, con attestati, offresi. XX Settembre. 026292 A

RAGAZZA di media età offresi prestaservizi tutto il giorno, capace tutto fare. Bramante 11-V, destra. 50967 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Via Roma 23. 50968 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati e brava di tutto, offresi. Via Mazzini 46, Cattaruzza. 84726 A

RAGAZZA prestaservizi per tutta la giornata oppure ore combinarsi, pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Commerciale 15. 84721 A

RAGAZZA istriana, robusta, capacissima tutti lavori di casa e cucinare, offresi. Toti 8-III, presso Zasinovich. 84762 A

RAGAZZA sana, forte, offresi primo servizio. Via S. Sebastiano 4-V. 84730 A

RAGAZZETTA 14-enne tutti lavori casa, miti pretese, offresi. Garibaldi 29, p. 8. 50951 A

16-ENNE brava pratica tutti lavori offresi. Via Maiolica 14-II, p. 6, Petejan. 84725 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, governanti, signorine, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 26365 B

A. CAMERIERE, diverse domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, altro personale cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottime paghe, partenze immediate. Torrebianca 24. 50983 B

PRESTASERVIZI robusta, sana, cercasi. Via S. Francesco 4. Lorenzutti. 84729 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi via Gallina 2. Pincherle. 84741 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA distinta, licenza ginnasiale, disegno, cerca decorosa occupazione. Cassetta 26326 C, Unione Pubblicità. 26326 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), L. 10. Scrivere: Scuola Musica, Vidali 12. 7704 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 84699 C

MODELLA bruna, giovane, offresi a pittore. Scrivere Cassetta 26362 C, Unione Pubblicità. 26362 C

SARTA convenientissima, abile qualunque lavoro signora, bambini, offresi. Cassetta 26257 C, Unione Pubblicità. 26257 C

SIGNORA religiosa offresi presso signora sola per compagnia, capace cucire. Indirizzo Piccolo. 50941 C

SIGNORINA primari certificati, lunga pratica, parlante tedesco, offresi subito per cura bambini. Scrivere: Luisa Umschaden, Ferlach (Austria). 5577 C

SIGNORINA 40-enne dabbene, brava massaia, offresi persona di cuore, sola oppure con bambino, disponga macchina cucire, cambio vitto alloggio. Cassetta 26251 C, Unione Pubblicità. 26251 C

SIGNORINA assolto scuole medie, conoscenza lingue, cerca occupazione, mezza giornata. Cassetta 26348 C, Unione Pubblicità. 26348 C

27-ENNE esente servizio militare, ragioniere, veloce dattilografo, occuperebbesi quattrocento mensili. Cassetta 26357 C, Unione Pubblicità. 26357 C

50-ENNE qualità ottime, offresi guardiano, portiere o simile, uomo di fiducia. Indirizzo Piccolo. 50945 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 50975 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 26377 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria. «Vulcano» negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 3.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26385 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 84763 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili, Corso 26-III. 25440 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge a prezzi miti. Bosco 18-III, sinistra. 84722 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualunque lavoro, prezzi mitissimi. R. Censky, Ginnastica 10, primo. 50942 CC

SARTA eseguisce cappotti L. 35, vestiti L. 20. Valdirivo 8, III, porta 9. 84753 CC

SARTA eseguisce taglio perfettissimo mantelli tailleurs. Commerciale 15 p. 14. 26372 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 84708 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

GARZONA sarta pratica uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 21-III. 26371 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Ugo Foscolo 12. 26374 D

SIGNORINA 30-enne provinciale, bella presenza, cercasi. Coltura media. Direzione piccola azienda ed appartamentino a Trieste. Cassetta 26364 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA sappiano lavorare filè, mandino indirizzo: Teodonno, Rione Agnano 17, Napoli. 5584 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE signorile o appartamentino mobiliato, bagno personale, riscaldamento, assoluta indipendenza, cercasi subito breve soggiorno. Cassetta 26351 E, Unione Pubblicità. 26351 E

MOBILIATA in casa moderna, anche non centrale, cerca distinto funzionario statale. Cassetta 26359 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, 1-2 persone, telefono, vitto, affittasi. Crispi 41, terzo. 84695 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, termosifone, ingresso scale, pensione signorile. Carducci 35-I. 50969 F

A. A. MOBILIATA bella, uno due distinti. Venezian 4-III. 5054 F

A. A. MOBILIATA lire 80 affittasi. XX Settembre 39. Informazioni portinaio. 100405 F

A. CENTRALISSIMA, bagno, stufa, affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 50947 F

A. ELEGANTE pulitissima, eventualmente vitto, affitt. XX Settembre 33-I, dest. 84747 F

A. MOBILIATA, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 84658 F

A. MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi distinto. Istituto 5-III. 50971 F

A. STANZA, volendo vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 84754 F

ARIOSA, mobiliata o vuota, affittasi. Via Udine 10, mezzanino, destra. 84750 F

CAMERA bellissima, volendo cucina, vuote, subaffittansi. Milano 7-I, sinistra. 50928 F

CAMERA davanti affittasi prontamente. XX Settembre 35-II, porta 8. 50917 F

CAMERA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 23-II, porta 22. 50935 F

CAMERA 1-2 letti affittasi. Via Bosco 14 porta 5. 84700 F

CAMERA mobiliata grande, stufa, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 84697 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 9. 84756 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina. Castaldi 11-I. 84723 F

CAMERA pulita, stufa, affittasi. Maiolica 14-II, porta 6. 84724 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina conveniente affittasi. Pr. Borsa 4. 84764 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, affittasi. Piccardi 45, terzo, porta 14. 26378 F

CAMERE vuote grandi, chiari, affittansi. Paduina 2-II, dopo mezzanino. 84739 F

CAMERETTA vuota ingresso libero, prezzo mitissimo, affittasi. Mazzini 53-III. 84714 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, affittasi. Via Crispi 36 porta 8. 84716 F

CAMERETTA affittasi, preferibile pensionato, eventualmente vitto. Via della Guardia 9, secondo. 84732 F

CAMERETTA camerino mobiliati, prezzi bassissimi. Cologna 23-II, porta 9. 100407 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi operaio stabile. Alfieri 6, portiere. 50910 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rena 3-III. 50944 F

CAMERINO vuoto soleggiato affittasi a persona distinta. Canova 20-IV. 50976 F

ELEGANTE arredamento nuovo unico subinquilino affitto. Galileo 16 p. 10. 84728 F

ELEGANTE ingresso scale, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 50979 F

ELEGANTE semilibera, caloriferi, bagno, affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 84702 F

ELEGANTE mobiliata, vuota, affittasi, volendo vitto. Battisti 33-III, p. 9. 84745 F

INDIPENDENTE mobiliata 1-2 persone, soleggiata, affittasi. Tiziano 4 p. 7. 50931 F

INDIPENDENTE comodità affittasi a distinto. Commerciale 23-I, sinistra. 84715 F

INGRESSO scale, stufa, bagno, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19 porta 8. 84735 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Piazza Borsa 2-IV. 100636 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Fonderia 3-II, destra. 50932 F

MATRIMONIALE moderna affittasi. Via A. Diaz 5-III, destra. 5055 F

MOBILIATA soleggiata, vicinanze Stazione, prontamente affittasi. Ruggero Manna 3-II, sinistra. 50912 F

MOBILIATA affittasi (unico subinquilino). Piazza Garibaldi 10, porta 11. 50916 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 20, porta 23. 84692 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona dabbene. Carducci 34-IV, porta 17. 84757 F

MOBILIATA grande, cucina, affittasi coniugi distinti presso sola. Sorgente 5-IV. 50980 F

MOBILIATA affittasi impiegato-impiegata, prezzo mite. Rossetti 24-II, sinist. 84711 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Maiolica 9-III. 50970 F

MOBILIATA bella, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Piccardi 8-II, destra. 84720 F

MOBILIATA elegante, termosifone, acqua corrente, pianoforte, affittasi a maestra impiegata, studente. Ind. Piccolo. 84719 F

STANZA mobiliata soleggiata, affittasi. Via L. Cadorna 21-III, destra. 50953 F

STANZA bellissima 1-2 persone, volendo vitto. Università 13-I, destra (angolo Belpoggio). 50934 F

STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 50943 F

STANZA vuota con stufa, poggiuolo, affittasi prontamente. Poudares 4-II. 50973 F

STANZA affittasi, eventualmente vitto, a maestra-o, studente-essa. Indirizzo Piccolo. 84704 F

STANZA mobiliata affittasi distinta persona, ingresso libero. Caccia 8, terzo. 26375 F

STANZE due centralissime, stufa, telefono, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 84755 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Stuparich 4, porta 8. 50940 F

STANZETTA vuota, soleggiata, ariosa, affittasi. Piazza Rosario 4. 84709 F

VUOTA bellissima affittasi persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 84748 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Fenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 68-00. Corsi diurni e serali accelerati di preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle R. Scuole e specializzati. 26382 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 50727 G

A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. 50929 G

CONVERSAZIONE, lezioni di tedesco, darebbe professoressa verso vitto. Cassetta 26361 G, Unione Pubblicità. 26361 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili iniziansi. S. Nicolò 21. 26111 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II, 14; ore 16-18. 1562 G

UNIVERSITARIO latino, greco, materie ginnasio liceo, domicilio L. 5. Cassetta 26330 G, Unione Pubblicità. 26330 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle contenente chiavi e documenti smarrita. Mancia portandola. Rozzol in Monte 1312. 26329 H

BORSETTA smarrita in panetteria Corso Garibaldi, pregasi riportare chiavi, verso mancia. Parini 13-V. 26366 H

CAGNETTA bianca smarrita, risponde a nome Lily. Mancia portandola a Roiano Molini 695. 84759 H

CUCCIOLO lupino smarrito. Generosa mancia portandolo via Anastasio 8, Morin, magazzino. 84737 H

PORTAMONETE smarrì povera ragazza via Carducci, presso tram Opicina. Indirizzo Piccolo. 50937 H

SCARPA nuova smarrita tratto UPIM via Mazzini, angolo XX Settembre. Rinvenitore portarla via dell'Istria 96. Compenso. 50981 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, splendida vista mare, ogni comfort, 3 stanze, bagno installato, cucina, due poggiuoli, riscaldamento, ascensore, affittansi Franca 14 (fermata filovia). Informazioni Amm. Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 50957 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, moderni, ogni comfort, splendida vista, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, affittansi a prezzi convenientissimi. Donadoni 7 (angolo Ferriera). Informazioni Amm. Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 50956 I

A. A. A. APPARTAMENTI soleggiati, magnifica vista, ogni comfort, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi gennaio, stabile nuova costruzione. Raffineria 2 (angolo Piazza Garibaldi). Informazioni Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 50955 I

A. A. APPARTAMENTI lussuosi, splendida vista, 5 stanze, bagno installato, stanza servitù, ripostiglio, cucina con poggiuolo, riscaldamento, ascensore, affittansi. Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 50961 I

A. A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, magnifica vista panoramica, convenientissimi, 2 stanze, bagno, cucina, affittansi 180-200 mensili, via Fortunio 4 (angolo via Petronio). Informazioni Clementi, tel. 65-01. 50958 I

A. CANCELLIERI 18, casa nuova, affittansi quartierini ogni comfort dal 1.o gennaio, prezzi minimi. Tessèr e Zanier, Battisti 23, primo. 50712 I

ABITAZIONI quattro locali Azeglio 2, tre locali Orlandini 1, affittansi. 84733 I

ALLOGGI due camere e cucina, affittasi. Rivolgersi: Zanutto, Guardia 52. 26384 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4-5 stanze, comfort, tutto sulla strada, affittansi Crispi 42. 50978 I

APPARTAMENTI moderni 2 stanze, stanzino, cucina, 163-170 mensili, affittansi. Alfieri 17. Inform. Clementi, tel. 65-01. 50963 I

APPARTAMENTI signorili 4 stanze grandissime, stanzino, bagno completamente installato, cucina con poggiuolo, affittansi prontamente Torquato Tasso 3 (Staz. Centrale). Inform. Clementi, tel. 65-01. 50960 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, accessori, comfort moderno, stabile nuovo posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 50949 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, libera vista Giardino pubblico, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi, Alessandro Volta 4. Inform. Clementi, tel. 65-01. 50962 I

APPARTAMENTO moderno, vista, stabile nuova costruzione, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Molinovento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 50964 I

APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, ripostiglio, prezzo conveniente, affittasi. Donizetti 3. Inform. Clementi, tel. 65-01. 50965 I

APPARTAMENTO soleggiato, ogni comfort, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi Piazza Garibaldi 11. Inform. Clementi, tel. 65-01. 50959 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50930 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. XX Settembre 62, telefono 4916. 84703 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze stanzino, cucina, affitt. Via Scoglio 17. 84752 I

APPARTAMENTO via Milano 7, 3 stanze bagno, cucina, terrazza, affittasi. 50977 I

LOCALE pianoterra 2 fori, affittasi prontamente. Paduina 2, chiavi portineria. 50939 I

LOCALI uso rimesse, magazzini, affittansi. Via Fortunio 6. 50950 I

MAGAZZINI affittansi S. Marco 12, Crosada 18, Donota 38, Giulia 65. 50922 I

QUARTIERE lussuoso 4 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento centrale, cantina, ascensore, affittasi. Rossetti 37. 84694 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, acqua, mensili 132, affittasi. Cilino 23. 50925 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, comfort, affittasi. Colombo 1. 50923 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, affittansi prontamente, Via Baiamonti 4. 84616 I

QUARTIERI 3-4 stanze, cucina, comfort, affittansi. Via Bernini 8. 50924 I

QUARTIERI modesti, centrici, convenienti, 2-3 stanze, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84751 I

STANZE due uso ufficio, con archivio, gabinetto, stabile signorile, pressi Stazione e Posta, affittansi. Geppa 17-I. 50954 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 3 camere accessori, paraggi Rossetti-Istituto, primo-secondo piano, soleggiato, possibilmente terrazza, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 26700 L, Unione Pubblicità. 26700 L

QUARTIERINO centro cerca famiglia tre persone adulte. Cassetta 26329 L, Unione Pubblicità. 26329 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo, grammofono, armadio, orologio pendolo, lampadari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84693 M

CAPPOTTI uomo, donna; stufa gas, petrolio, vendonsi. Settefontane 4-I. 50914 M

DISCHI Columbia fonografi, pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 809 M

FABBRI troveranno ferro, lamiere, tubi, tondo, attrezzi. via Galileo 9. 100406 M

GRAMMOFONO con dischi lire 40 vendo. Via S. Lazzaro 17. 84746 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 180 occasione. Natale. Battisti 12. 84760 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», mondiali, automatiche cucito, ricamo, rammendo; silenziose, leggere, perfette; garanzia assoluta; i prezzi più bassi. Altre usate 100. Imbriani 12, Tuljak. 26376 M

MANTELLA ufficiale blu, nuova, vendesi occasione. Industria 10 porta 16. 84742 M

PELLICCIA uomo vendesi. T. Vecellio 2, porta 24-V. 84736 M

PELLICCIA persiano originale, grande bellissima, poco adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50952 M

PELLICCIA nuova gatto russo, signora forte, adatta fodera interna uomo, volpi, vendonsi. Tor San Piero 3 (villa). 84740 M

PELLICCIA nuova uomo, eccettuato pelo, vendesi occasione L. 600. Corso Garibaldi 5, porta 11. 26387 M

POLLASTRE livornesi e rosse padovane diverse vendonsi causa trasloco. Licen Giuseppe, S. M. Madd. Inf. 358. 84707 M

RADIO Philips 5 valvole superinduttanza, armoniosa, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 84758 M

SCALDABAGNO e accessori vendonsi. Via Cecilia Rittmeyer 6, calzolaio. 84761 M

SCALDABAGNO automatico, bidet, garantiti, vera occasione. Via Rittmeyer 6, calzolaio. 84743 M

SCI completi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84698 M

STUFA fuoco continuo, smaltata, lire 220, vendesi. Battisti 20-V. 50936 M

STUFA ghisa efficentissima, obice, vendesi. Ginnastica 29-II, sinistra. 84696 M

TAPPETI grandi (2), altro turco, vendonsi occasione. Toti 1-13. 84706 M

TAPPETI 2 Argaman, persiano, stufa, carbone, vendonsi. Ind. Piccolo. 26381 M

TAPPETO Uschak antico 4.60 per 3.75 vendo 1500 irriducibili. Corso Garibaldi 17-I, destra. 50919 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE lupino o guardia, giovane, compero. Indirizzo Piccolo. 50948 N

REGISTRATORI di cassa cercansi, modelli recenti, tre o quattro cifre più centesimi. Offrire soltanto se vere occasioni. Pagamento contanti. Cassetta 26349 N, Unione Pubblicità. 26349 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE! Matrimoniale 900, sala lusso 1500! Turk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 26370 NN

A. SOLAMENTE da Punzo, via Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 800 NN

AFFARONE! Matrimoniali massiccie da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto sei pezzi 600! «Tergeste», Crispi 39. 26373 NN

ARCIOCCASIONE: cucine 380, matrimoniali 650, 950, salotti 550, lettini 45, carrozzine 85. Tarabochia 6. 26380 NN

CAMERA noce, garanzia, porte intere, vendo. D'Azeglio 18, Cherubini. 50983 NN

CAMERA matrimoniale vendo, rarissima occasione. Settefontane 15. 84749 NN

DIVANO ottimo stato, vendesi. Giulia 14, porta 18. 50933 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 50973 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANO perfetto stato piastra metallica vendesi. Via Bosco 2, secondo. 84718 NN

SALA pranzo rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 50911 NN

SALOTTO stile Impero, splendido, camera pranzo completa, altri mobili vendonsi. Strada Fiume 609 (dietro Ospedale Maddalena). 84727 NN

STANZA matrimoniale seminuova vendesi. Dalle 10-12. D'Annunzio 1-V, sin. 26383 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, orologi, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2.

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 26335 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

OCCASIONE: oltre 200 gruppi elettropompa per uso agricolo e industriale, per portate da 0.1 a 4 mc. al minuto e prevalenze da 50 a 3 metri. Disponibili subito. Prezzi sottocosto. Forti sconti per acquisti di intere partite. Scrivere Cassetta 26323 O, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 26323 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA prodotto indispensabile cerca rappresentanti ovunque. Savino, Fieramosca 123, Bari. 5583 P

PIAZZISTI piazziste 1000 lire mensile visitando case private articolo economico di prima necessità in combustibile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 26368 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Mania, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTE piazzista vendita articoli casalinghi cercasi. Prezzi sbalorditivi. Teodonno, Nuovo Rione Agnano 17, Napoli. 5581 P

Ieri mattina mancava all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Rossi

Ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **PIA PAGNINI**, il figlio **DECIO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Valdirivo 11.

Trieste, 7 dicembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

✠

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima [...]

CATERINA BOLLE in PIS[...]

L'inconsolabile marito **GIORGIO**, [...] **OTTOCARO** (assente), ne dànno il [...] annuncio, a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, sabato 7 corrente, alle ore 15, [...] dalla casa N. 1054 di Ratto della [...] (Servola) al Camposanto di Servola.

Trieste, 7 dicembre 1935-A. XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

✠

Addì 5 corr., dopo breve malattia, [...] dato dai suoi cari, rendeva la sua [...] ma a Dio

CANDIDO COM[...]

La desolata figlia **CARMEN** in [...] il **genero**, i **nipoti** e la famiglia [...] tecipano la triste notizia a [...] avvenuta.

Trieste, li 7 dicembre 1935-XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

RINGRAZIAMENTO

I figli della compianta e cara

ESTINTA

ringraziano sentitamente quanti [...] partecipato al loro dolore, con [...] di fiori e con la loro presenza.

Famiglie: VENTURI e LA DIA[...]

Automobili, biciclette, access[ori] Autorimesse - Sports [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 [...] compreso carburante. Trento 4, [...] 52-60.

BALILLA due porte perfetta, esclusi [...] tori. Paolino, Garage Galassi.

MOTO completa compero se occasione [...] ne Fortis 6, Candido.

MOTOCARROZZINO seminuovo vera [...] sione vendesi. Deposito vini Tritta, [...] donnina.

NOLEGGIO Balilla» con o senza [...] Vendo «Balilla» tre marce anche [...] zioni e «508» coupé. Via Milano 12, [...] no 3788.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus[triali]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

BOTTEGHINO generi diversi vendesi [...] partenza. Lavoro sicuro. Ind. Piccolo.

FRUTTA erbaggi vendesi causa [...] occasione. Ind. Piccolo.

MUTUO 30.000, secondo rango, [...] tre terzi valore immobili, cerco pr[...] te, escluso mediatori. Offerte cass[etta] R Unione Pubblicità.

SOCIA con piccolo capitale cerco [...] ro lavoro, forte utile. Ind. Piccolo.

60.000, 70.000 prima ipoteca stabili [...] tro, cercansi. Offerte Cassetta 26250 [...] ne Pubblicità.

65.000 prima intavolazione, valore [...] cerco prontamente. Ind. Piccolo.

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

ALL'UFFICIO compra-vendita per[...] giornalmente serie commissioni per [...] sti di stabili, appartamenti con[...] terreni, tenute, ville, nonchè collo[camento] di capitali a mutuo. Gl'interessati [...] senza spesa alcuna, favorire precis[...] gli tanto per le vendite delle loro pr[...] come per qualsiasi altra operazione [...] genere, presso l'Ufficio Immobiliare [...] nunzio 2, telefono 8419.

CAMBIO immobile a Milano con [...] Trieste, valore 600.000. Scrivere Cas[setta] A, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

CASA nuova comfort, giardino, ve[...] mila. Indirizzo Piccolo.

CASA vendesi 480.000, rende 54.000 [...] Scrivere Starè, via Bazzoni 7.

CASETTE due centralissime 5 vani, [...] mediatori, 15.000 occasione. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

STABILE acquistasi contanti, mas[simo] mila. Dettagliare cassetta 26164 S [...] Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

MASSAIA media età, amante casa [...] persona civile, posizione discreta, [...] trimonio. Offerte Cassetta 26360 U. [...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. OSTETRICA diplomata riceve via [...] to 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature modernissime [...] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 p[er cento]. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

SUPERINA previene stronca influenza raffreddori. In ogni farmacia lire 1. Aut. [...] Milano 55073.

BORIS KARLOFF

in

FRANKENSTEIN

il più emozionante film che sia mai stato realizzato, presentato nella sua versione integrale

Imminente all'EXCELSIOR

OGGI AL ROSSETTI OGGI

la Paramount presenta

CLAUDETTE COLBERT

l'affascinante attrice nella sua più bella interpretazione

GIGLIO D'ORO

il più spigliato, il più fine, il più divertente dei film comico-sentimentali

---

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

49

Franco si contenne a stento. Avrebbe voluto incalzare Maria per farla dire più presto, perchè gli rivelasse subito quella verità che era egli ansioso di conoscere con tutte le forze della sua anima:

— Che cos'hai capito? — chiese con voce mutata.

— Eh, caro mio, — ridacchiò la fanciulla — non si lascia tanto facilmente una casa come la tua, il benessere, la comodità, tutto...

Franco la guardò, a tutta prima senza comprendere.

— Puoi immaginare! — ella continuò — Una povera creatura, sballottata crudelmente di qua e di là, che crede alla fine di aver trovato un porto e si vede invece dinanzi la minaccia di dovere andare ancora! E dove, poi? Le promisi subito che nè mamma nè io l'avremmo abbandonata, ma...

— Ma...? — chiese Franco, più con gli occhi che con la bocca.

— Ma non mi parve completamente consolata.

Egli non rispose; a testa china, meditava. Dopo un poco si alzò, con espressione mutata, apparentemente molto calmo.

— Bene, — disse, stendendo la mano prima a Lena — vi sarò grato se, in avvenire, non gli parlerete mai di questo.

[illegible]

Fine.

Poi la risposta venne:

«No, non fu solo per quello».

Rilesse un paio di volte le poche parole, quindi si avvicinò alla scrivania, aprì un cassetto, ne tolse l'orario: con la mano mutilata teneva fermo un foglio di carta, con l'altra vi segnava le ore dei treni: Bologna, Mestre, Milano, Torino, Racconigi.

Ma la mano che teneva la matita tremava un poco. Di gioia.

FINE.

Domani
nel PICCOLO
il nuovo romanzo:
L'amoroso dubbio
di Willy Dias

GLI «ARTISTI ASSOCIATI» PRESENTANO

Oggi al Supercinema Principe

Un grande film, movimentato, ricco di passione che incatena ed avvince

AMORE

interpretato con arte magistrale da due grandi attori:

Gianfranco Giachetti
Gino Cervi

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra